

[Piano Triennale Offerta Formativa]

[2022-2025]



[IIS Dalla Chiesa Spinelli]
[Omegna]

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IS "C.A. Dalla Chiesa – A. Spinelli" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13 dicembre 2022 delibera n. 32 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. 9243 del 13 dicembre 2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19 dicembre 2022 con delibera n. 51.

Periodo di riferimento 2022/23-2024/25

La Scuola e il suo contesto.....	4
Analisi del Contesto e dei bisogni del territorio	4
Territorio e capitale sociale	4
Caratteristiche principali della scuola	6
Ricognizione attrezzature	7
Ulteriori dotazioni.....	7
Popolazione scolastica.....	0
Risorse economiche e materiali	0
Risorse Professionali.....	1
Scelte Strategiche	3
Aspetti generali.....	3
Vision	3
Concetto pedagogico.....	3
Valutazione	3
Alcune premesse terminologiche	4
Rapporto di autovalutazione	5
Obiettivi formativi prioritari	6
Progettazione educativa.....	6
Le competenze da potenziare	7
L'offerta formativa.....	9
Gli indirizzi di studio	9
Istruzione tecnica – Settore Economico (diurno e serale).....	9
Digital Marketing	10
Amministrazione Finanza e Marketing (serale).....	10
Articolazione Relazioni Internazionali per il marketing.....	12
Indirizzo Turismo	13
Digital Marketing	13
Istruzione Professionale	14
Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica	14
Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy (Declinazione Meccanica e Declinazione Tessile).....	16
Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale	19
Percorsi di acquisizione competenze trasversali e orientamento al lavoro.....	20
Le opportunità del territorio	20

Mettiamoci alla prova.....	21
Piano operativo di istituto PCTO	21
Classi di istruzione professionale.....	21
Classi di Istruzione Tecnica	23
Educazione Civica	24
Piano di istituto di educazione civica	25
Ulteriori percorsi correlati all'insegnamento di Educazione Civica di Istituto:	29
Iniziative di Ampliamento Culturale	30
Accoglienza e Orientamento	30
Potenziamento linguistico	34
Educazione alla cittadinanza e socialità	34
PNSD e Didattica Digitale Integrata.....	35
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica	40
Inclusione.....	40
Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).....	40
Definizione dei Piani Individuali	40
Modalità di coinvolgimento delle famiglie	40
Valutazione, continuità e orientamento	40
Studenti con diverse abilità	41
Studenti stranieri.....	41
Istruzione domiciliare	42
Azioni della scuola per ridurre la dispersione scolastica	43
L'organizzazione	44
Modello organizzativo	44
Periodo didattico	44
Figure e funzioni organizzative	44
Utilizzo del personale con funzione di potenziamento	45
Modalità di utilizzo organico dell'autonomia	48
Collaborazione con le famiglie	50
Organizzazione uffici amministrativi	51
Reti e convenzioni attivate	53
Piano Formazione	54
Allegati:.....	55
Allegato 1 - Griglie di misurazione dell'apprendimento.....	56
Lingue Straniere.....	60
Altre discipline	61
Verifiche Colloquio orale	62
Allegato 2 - Griglia misurazione raggiungimento obiettivi Cittadinanza.....	63

Allegato 3 - Profilo di Cittadinanza	64
Allegato 4 – Criteri di valutazione Insegnamento Religione Cattolica	65
Allegato 5 – Valutazione Comportamento	66
Valutazione del comportamento.....	69
Allegato 6 – Motivazioni insufficienze.....	70
Allegato 7 – Criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva o agli esami.....	71
Allegato 8 – Criteri attribuzione credito scolastico	72

La Scuola e il suo contesto

Analisi del Contesto e dei bisogni del territorio

Territorio e capitale sociale

1) Gli studenti

- a) sono l'espressione del bisogno di formazione ma è opportuno distinguere tra desiderio e bisogno formativo; lo studente va guidato ad individuare quanto necessario per raggiungere gli obiettivi formativi. Qui assumono un ruolo fondamentale anche il rispetto delle modalità di apprendimento di ogni studente e le condizioni di benessere psicofisico di ognuno di loro.
- b) sono portatori di individualità che richiedono accoglienza e riconoscimento.
- c) a seguito del periodo pandemico essi ancora esprimono, in diverse modalità (talvolta anche con espressioni oppostive), l'esigenza di una ricostruzione e cura delle relazioni, di una comprensione delle stesse, di una riduzione dell'aggressività, di un contenimento delle paure. Le problematiche emergenti: sono soprattutto le difficoltà emotive e comportamentali con aspetti sintomatologici che vanno dall'ansia generalizzata, all'ansia sociale, all'ansia da prestazione, agli attacchi di panico, somatizzazioni, tic, vissuti e pensieri depressivi.

2) Le famiglie

- a) Il ruolo delle famiglie nella determinazione e, soprattutto, nel sostegno degli obiettivi del patto di corresponsabilità è particolarmente sentito dagli operatori della scuola.
- b) La partecipazione dei genitori negli organi collegiali sia di classe sia di istituto è fondamentale per la comunicazione e l'intermediazione con gli studenti e costituisce requisito fondamentale per una valida collaborazione educativa.
- c) La scuola avverte come essenziale il ruolo delle famiglie come modello del mondo adulto equilibrato e collaborativo che favorisce la crescita dei minori e degli adolescenti nel rispetto dei diritti di tutti.
- d) Anche il contenimento degli atteggiamenti irrazionali nelle relazioni umane può essere realizzato con il contributo delle famiglie.

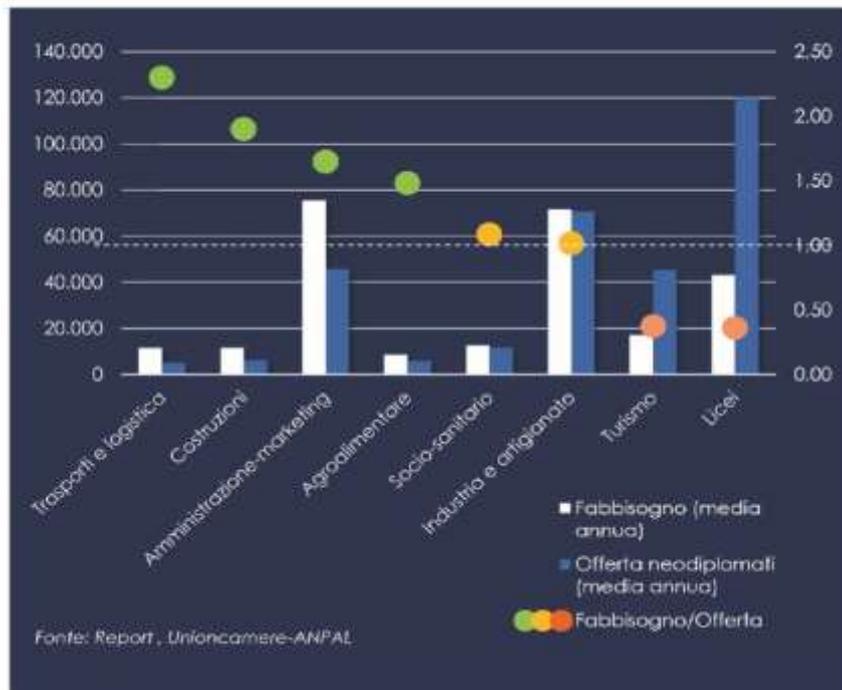
3) Contesto interno

- a) L'istituto scolastico si è caratterizzato per la presenza di docenti di esperienza maturata nel tempo che credono alla *mission* della scuola, alla potenzialità degli indirizzi offerti e al ruolo responsabile del corpo docente. I principi di fondo vengono condivisi con i docenti di nuovo ingresso, molti dei quali hanno confermato la loro presenza in istituto di anno in anno. La formazione pedagogica e docimologica viene quindi condivisa e diffusa tra tutti gli operatori didattici che se e appropriano comunque in misura diversa in base al proprio engagement e progetto di permanenza nella scuola.
- b) Negli ultimi anni scolastici la scuola ha partecipato a vario titolo a bandi nazionali o regionali finalizzati all'implementazione delle dotazioni laboratoriali e delle relazioni scuola - mondo del lavoro.

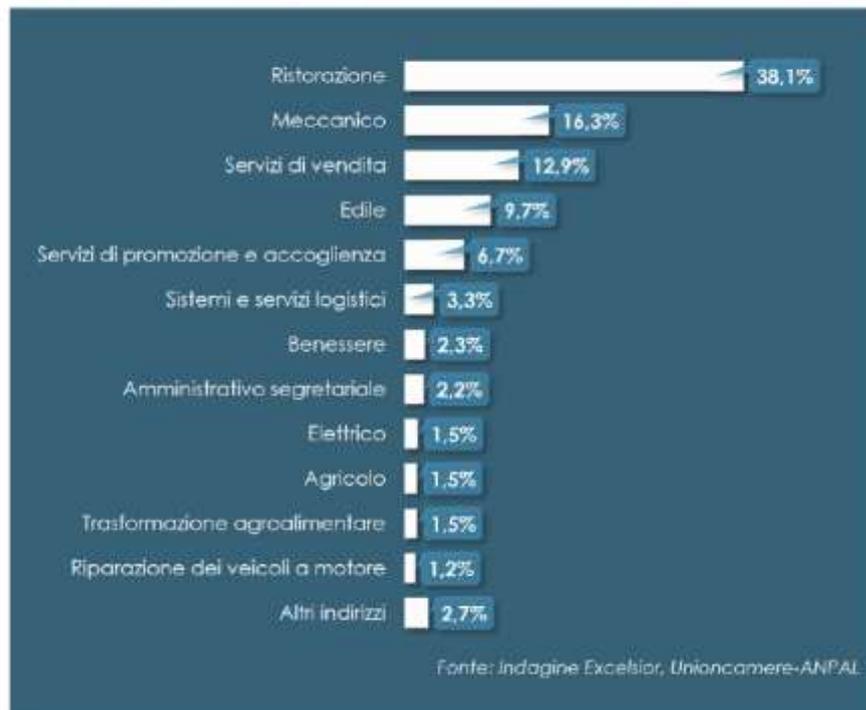
4) Contesto esterno

- a) Il contesto economico e sociale è caratterizzato dalla presenza di attività industriali, artigianali, commerciali, dalla presenza di pubbliche amministrazioni e dalla dinamicità del settore turistico ed alberghiero. Pur in presenza di una contingenza negativa a livello globale il tessuto economico del territorio sta rispondendo in modo vivace mantenendo un livello di occupabilità significativo.

Indirizzi di Studio: fabbisogno di DIPLOMATI in ITALIA previsti nel periodo 2021-2025



Indirizzi di studio di qualifica e formazione professionale più richiesti dalle imprese del VCO



(Fonte Camera di Commercio, Industria e Artigianato della Provincia del VCO)

- b) Il rapporto con gli enti locali per la promozione di azioni di formazione o educazione, con gli enti del volontariato sociale è radicato da tempo.
- c) Il tessuto collaborativo con altre scuole e con altri enti per finalità diverse è rappresentato nell'elenco delle reti cui la scuola appartiene e che viene riportato in apposito paragrafo.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale	IS "C.A. Dalla Chiesa – A. Spinelli"
Tipo Istituto	Scuola Secondaria II Grado - Istituto Superiore
Dettagli Istituto	Principale
Indirizzo	Via Colombera, 8, 28887 Omegna
Codice	VBIS00400B - (Istituto principale)
Telefono	032362902
Email	VBIS00400B@istruzione.it
Pec	vbis00400b@pec.istruzione.it
Sito web	www.dallachiaspinelli.edu.it

Ipsia "C.A. Dalla Chiesa"

Codice Meccanografico: VBRI004013

Ordine Scuola: Scuola Secondaria II Grado

Indirizzo: Via XI Settembre, 3, e via Colombera, 8, Omegna

Tipologia: Ist Prof Industria E Artigianato

Ite Paclè "A. Spinelli"

Codice Meccanografico: VBTD00401N

Ordine Scuola: Scuola Secondaria II Grado

Indirizzo: Via Colombera, 8, 28887 Omegna

Tipologia: Istituto Tecnico Commerciale

Ite "A. Spinelli" - indirizzo serale Ite

Codice Meccanografico: VBTD004502

Ordine Scuola: Scuola Secondaria II Grado

Indirizzo: Via Colombera, 8, 28887 Omegna

Tipologia: Istituto Tecnico Commerciale

L'Istituto Superiore di Istruzione Carlo Alberto Dalla Chiesa – Altiero Spinelli di Omegna è nato in seguito alla delibera della Giunta Regionale per il Piemonte che disponeva il dimensionamento delle Istituzioni scolastiche il 12 febbraio 2010. Con la delibera è stata decisa l'istituzione dell'I.I.S. per aggregazione dell'I.T.C. e P.A.C.L.E. di Omegna e dell'I.P.S.I.A. Carlo Alberto Dalla Chiesa di Omegna.

L'Istituto Tecnico Commerciale, I.T.C. e P.A.C.L.E., di Omegna nasce nel 1969 come sezione staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale Mossotti di Novara. Nel 1976 ottiene l'autonomia. Nell'anno scolastico 1979/80 viene offerto l'indirizzo Periti Aziendali Corrispondenti in Lingue Estere, diventa così la prima scuola della zona ad indirizzo linguistico. Essa ha un bacino d'utenza dall'Ossola fino a Borgomanero. Nel 1984 la sede viene trasferita da via Novara all'edificio attuale. Dopo un periodo in cui viene offerto l'indirizzo sperimentale Brocca, poi abolito dal Ministero della Pubblica Istruzione, nel 1996 entra in ordinamento l'indirizzo Igea (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale) che sostituisce il precedente indirizzo di ragioneria. Dall'anno scolastico 2007/2008, è attivo un indirizzo serale, inizialmente come Progetto per l'Orientamento Lavorativo dell'Istruzione Superiore per il recupero anni (POLIS), poi in via sperimentale come Sistema Integrato di Istruzione degli Adulti che consentiva, con la frequenza di tre segmenti di durata annuale, di conseguire il diploma in Amministrazione Finanza e Marketing e una qualifica regionale di operatore di segreteria. Ora il percorso serale è di ordinamento statale ed è costituito da tre segmenti annuali come previsto dal DPR 263 del 2012 ed è finalizzato al raggiungimento delle competenze ad esito del percorso di amministrazione Finanza e Marketing.

I percorsi diurni di indirizzo Tecnico Commerciale sono stati successivamente riformati ad opera del DPR 88 del 15 marzo 2010. L'Istituto offre quindi da quella data gli indirizzi Amministrazione Finanza e Marketing (con declinazione triennale di Relazioni Internazionali per il marketing) e Turismo.

L'Istituto I.P.S.I.A. Carlo Alberto Dalla Chiesa è stato istituito nel 1956 a Candoglia di Mergozzo quale sezione staccata dell'Istituto Contessa Tornielli Bellini di Novara, con i corsi per Marmisti e per Meccanici di Officina. Nel 1964 l'istituto aprì ad Omegna, nel seminterrato dell'edificio scolastico in via De Amicis, l'indirizzo serale per Disegnatori meccanici, trasformato nel 1973 in indirizzo diurno per Operatori meccanici; nel 1967 veniva attivato l'indirizzo per Elettromeccanici, divenuti poi Operatori elettrici-elettronici. Con l'anno scolastico 1978/79, l'IPSIA, notevolmente cresciuto, si vede assegnare dal comune di Omegna l'edificio di via Tre Cascine, dove rimarrà, sempre più costretto e spezzettato in varie succursali, sino al 1993 quando si insedia nell'edificio di via Verta. Il distacco dalla sede madre di Novara avviene ufficialmente nel dicembre 1985 con la concessione dell'autonomia. L'istituto, ormai autonomo, venne successivamente intitolato al Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Con la riforma ad opera del DPR n. 87 del 2010 l'istituto definisce la propria offerta formativa con i percorsi di Manutenzione e Assistenza Tecnica, Produzioni Artigianali Tessili, Servizi Socio Sanitari.

Dal 2017 (D. Lgs n. 61) gli Istituti Professionali vivono una significativa riforma in una logica di formazione per competenze, superando la logica della suddivisione per materie e lavorando trasversalmente ad esse per il raggiungimento di competenze trasversali e professionali. Mentre l'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica mantiene il proprio nome, gli altri indirizzi vengono denominati Industria e Artigianato per il Made in Italy e Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale. Dal 2020-21 l'indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy comprende oltre al settore Tessile anche il settore della Meccanica.

Dal 2022-23 il settore tecnico ha scelto di operare dell'ambito del Web e Digital-Marketing

Ricognizione attrezzature

Laboratori con collegamento ad Internet	4
Chimica	1
Elettrotecnica	1
Informatica	3
Meccanico	2
CAD	1
Atelier Moda	1
Biblioteche Classica	1
Aule Magna	1
Strutture sportive Palestra	1

Attrezzature multimediali	Numero unità
PC desktop	70
Notebook	60
Tablet	20
Chromebook	12
LIM e	4
Digital board (dotazioni multimediali)	26
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
Video proiettori	14

Ulteriori dotazioni

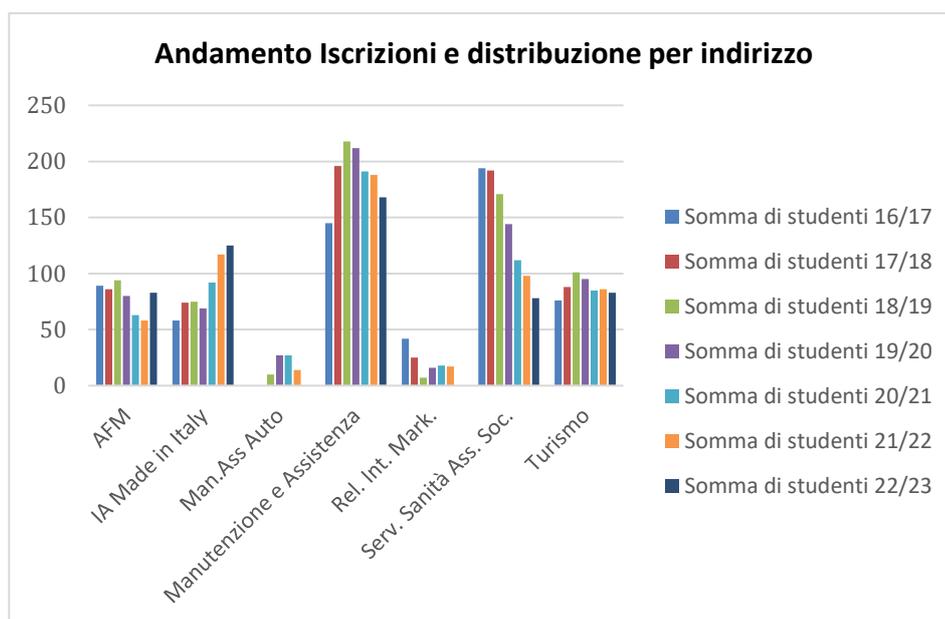
La scuola è dotata di laboratori e attrezzature all'avanguardia che verranno ulteriormente incrementate con l'utilizzo dei finanziamenti PNRR.

Attualmente, la dotazione tecnologica e strumentale in supporto all'attività didattica comprende:

- un laboratorio di informatica rendendolo più idoneo alle modalità di apprendimento cooperativo (laboratorio Learning on the move) che è stato dotato di notebook e kit per il coding;

- il laboratorio di macchine utensili integrando i torni esistenti con un nuovo tornio a controllo numerico;
- il laboratorio di scienze dotandolo di cappa aspirafumi;
- un laboratorio di pratica sanitaria (per gli studenti dell'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale)
- un laboratorio di pratica su motori e autoveicoli
- un atelier di moda / design

Popolazione scolastica



Risorse economiche e materiali

Gli spazi interni degli edifici e le aree pertinenziali della sede possono costituire ambienti ideali a realizzare modalità didattiche anche immersive e non frontali (spazi che consentono l'usuale lavoro d'aula, il lavoro di gruppo, i momenti di agorà e l'apprendimento non formale nei momenti di relax). I laboratori (presenti in ogni indirizzo di ordinamento) dell'area tecnico-professionale sono stati ampliati con risorse Nazionali e Europee con iniziative di crowdfunding.

Le strutture della scuola si offrono alla comunità locale come centro di aggregazione sociale e di formazione. Sussistono accordi con altri Enti per un uso reciproco delle risorse a disposizione.

Si è lavorato per ricavare spazi da utilizzare nel lavoro a piccoli gruppi, anche a supporto degli studenti con bisogni educativi speciali. In generale gli ambienti si prestano per una didattica più incisiva e rispondente alle attuali esigenze pedagogico-didattiche. Rimane ancora problematica la costante manutenzione degli edifici la cui costruzione risale ormai a più di cinquanta anni addietro.

L'istituto può contare su contributi privati non vincolati, in modo particolare quello proveniente dai genitori, in maniera limitata comunque inferiore alla media provinciale.

Risorse Professionali

Personale

Codice Meccanografico: VBIS00400B

Personale	Posti totali
Docenti	123
ATA	27

Personale Docente

Posti	Incarico Annuale	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Totale complessivo
docente	2	62	41	105
Arte		1		1
Diritto		3	3	6
Economia aziendale		1	4	5
Elettronica			2	2
Fisica		1	1	2
Francese		1	1	2
Geografia			2	2
Igiene e cultura sanitaria		1	1	2
Informatica		2		2
Inglese		5	1	6
Lingua Italiana		4	8	12
Matematica		8	2	10
Meccanica		2	2	4
Psicologia e scienze umane		2	2	4
Religione	2			2
Scienze e biologia		1		1
Scienze motorie		1	3	4
Sostegno		23	7	30
Tecnologie e Progettazione		1	1	2
Tedesco		2	1	3
Chimica		1		1
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi		1		1
Spagnolo		1		1
ITP		13	7	20
Laboratorio Chimica		1		1
Laboratorio Elettrico		2	1	3
Laboratorio Fisica		1		1
Laboratorio Informatica		1		1
Laboratorio Meccanica		5	2	7
Laboratorio Tessile		2	2	4
Metodologie operative		1	1	2
Ufficio tecnico			1	1
Totale complessivo	2	75	48	125

L'elenco sopra riportato contiene anche i posti non a tempo pieno (=posti in condivisione con altre scuole e posti costituiti con un numero di ore inferiori alle 18) e i posti di potenziamento

Personale ATA

Organico ATA	Posti
<i>Aa - assistente amministrativo</i>	6
<i>At - assistente tecnico</i>	6
<i>Cs - collaboratore scolastico</i>	13 + 2 di OF
<i>Dm - direttore dei servizi generali e amministrativi</i>	1

Scelte Strategiche

Aspetti generali

Vision

Riconosciamo la paternità di alcuni principi che riteniamo fondamentali del nostro lavoro a Jaques Delors (Libro Bianco "Crescita, competitività ed occupazione – Le sfide e le vie da percorrere per entrare nel XXI secolo" e Rapporto all'UNESCO "Nell'educazione un tesoro"). A lui dobbiamo l'aver posto l'attenzione all'**apprendimento** come **bene sociale** che viene riportato nel nostro logo: la scuola è il **luogo nel quale si impara "a conoscere, a fare, a vivere insieme e ad essere"**.

Decliniamo il ruolo che l'ordinamento, il territorio e i portatori di interesse (gli utenti ma non solo) attribuiscono agli operatori della scuola - la nostra mission - come **facilitatori dell'apprendimento fondato sulla scoperta** affinché **lo studente, sollecitato da stimoli ambientali, attivi la propria naturale curiosità, ricorra alle proprie caratteristiche intellettive**, non solo quelle logiche (diverse intelligenze secondo H. Gardner), venga motivato da spinta interna e presti un'attenzione più duratura a ciò che suscita il suo interesse (costruttivismo e psicologia cognitiva secondo J. Bruner). Ma anche le riflessioni più recenti in ambito di neuroscienze evidenziano come **l'apprendimento diventa significativo laddove viene prima vissuto come dato esperienziale** (l'apprendimento "incarnato" di James Paul Gee, le EAS del gruppo di studio e ricerca Cremit di Rivoltella presso l'Università Cattolica).

La nostra osservazione quotidiana, oltre alla letteratura di settore, ci evidenzia che **l'apprendimento ha natura sociale** e che **si sviluppa per gradi** (sviluppo prossimale di L. Vygotsky, ma anche A.W. Winnicott e W. Bion) solo **attraverso il canale relazionale e comunicativo** che coinvolge docenti e studenti. La cooperazione con i compagni e con il docente porta sia ad una autoregolazione del comportamento sia all'apprendimento cognitivo. Ciò che si apprende, in primo luogo le competenze, è primariamente acquisito nell'osservare altri, nel condividere e negoziare significati con altri. Solo successivamente diventa competenza individuale.

È inoltre per noi di rilievo che lo studente sia accompagnato verso la cosiddetta **metacognizione** e cioè il conoscere come funziona il proprio modo di apprendere.

Richiede poi attenzione la motivazione ad apprendere dello studente. La scuola con i suoi spazi e la sua organizzazione, i docenti con la programmazione didattica costituiscono due dei tre angoli all'interno dei quali lo studente impara. Il terzo è la motivazione dello studente stesso che va analizzata e sostenuta con gli strumenti già sviluppati dagli studiosi (A. Bandura)

Concetto pedagogico

L'istituto ha da tempo avviato un percorso di revisione progettuale che ha avuto il suo punto di avvio nel settembre 2017 con la guida della Pedagogista Beate Weyland.

L'assunto di base è il riconoscimento dell'aspetto esperienziale come punto di partenza. Esso comporta una revisione degli spazi e dei tempi scuola. [A questo link](#) oppure [a quest'altro collegamento](#) è possibile scaricare l'esito del primo momento significativo di ideazione del collegio dei docenti.

Valutazione

Perché si valuta nella scuola? Non è solo una questione di storia secolare di voti e pagelle o solo una questione di riconoscimento di titoli di studio, per noi la valutazione è il riconoscimento di valore a quanto lo studente riesce a fare, a quanto egli riesce a partecipare alla comunità e a quanto riesce a costruirsi come individuo e persona all'interno di una comunità.

La valutazione va di pari passo con **lo sviluppo dell'autovalutazione** da parte dello studente, strumento attraverso il quale il futuro cittadino osserva quanto accade a sé e alla sua comunità, analizza i problemi e li risolve.

Anche questa è una competenza che va sviluppata nel tempo ed è per questo che è necessario tenere in debita considerazione la diacronicità dello sviluppo stesso del soggetto in crescita.

Alcune premesse terminologiche

Con misurazione intendiamo, con gli esperti di docimologia, la precisa indicazione descrittiva – eventualmente codificata con numeri o lettere – della prestazione dello studente.

Con valutazione intendiamo, invece, l'attribuzione di un valore alla prestazione del soggetto in apprendimento. Si tratta di un'azione più complessa e articolata che comprende anche l'attenta osservazione del processo dello studente per raggiungere gli obiettivi di apprendimento, delle modalità di imparare e della qualità di impegno personale. La valutazione quindi:

- deve essere formativa;
- deve essere valida, attendibile, accurata, trasparente ed equa;
- deve essere coerente con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- deve considerare sia i processi di apprendimento sia i loro esiti;
- deve mantenere rigore metodologico nelle procedure

Competenza: Comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia. (Quadro europeo delle competenze, Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006).

Valutazione: attribuzione di valore ad una prestazione dello studente, prestazione che va individuata attraverso comportamenti osservabili, congrui, validamente corrispondenti al traguardo e all'obiettivo che tale comportamento intende (anche in via inferenziale relativamente alla competenza) rappresentare, il più possibile oggettivi.

Voto: simbolo di una scala di valori definita che individua il grado di padronanza delle conoscenze, delle abilità e, in ultima istanza, delle competenze. È opportuno che la scala venga definita collegialmente e nei dipartimenti disciplinari e che rispetti quanto disposto dal DPR 122 del 2009 nonché le corrette procedure docimologiche finalizzate alla rilevazione delle competenze anche individuando forme di mediazione operative quali, a titolo di esempio, l'individuazione di una scala nominale in decimi. È ovvio che le proposte di voto di fine periodo non potranno essere delle pure medie aritmetiche ma dovranno ricomprendere osservazioni di processo e di sviluppo dell'apprendimento, cosa quest'ultima insita nella definizione di competenza.

Rapporto di autovalutazione

Si ripeta di seguito la tabella con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo e risultato inseriti nel rapporto di Autovalutazione.

	Priorità	Traguardi	Obiettivo di processo collegato	Motivazione scelta delle priorità
Risultati scolastici	Riduzione dispersione scolastica e aumento della motivazione allo studio e miglioramento della self efficacy e consolidamento della scelta del percorso di studi	Tasso di studenti per i quali si registrano un numero di ore di assenza pari o superiore a 64 ore non maggiore del 20% degli iscritti Tasso degli studenti che abbandonano gli studi nel primo biennio non superiore al 2% Tasso degli studenti che abbandonano gli studi nel triennio non superiore all'1%	Comunicazione esiti verifica e processi di miglioramento (portfolio-diario di bordo) collaborazione con le famiglie	Metacognizione quale presupposto alla crescita personale, culturale e civica
	Innalzamento delle qualità dell'apprendimento	Tasso di studenti - con miglioramento delle prestazioni > di 0,5 a fine anno pari al 50%; - con giudizio sospeso o fragilità in non più di 2 ambiti disciplinari non superiore al 4% - con giudizio sospeso o fragilità in non più di 4 ambiti disciplinari non superiore al 2% - con percezione di "efficacia" almeno pari all'80%		La motivazione allo studio si autoalimenta con la consapevolezza della propria riuscita
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Innalzamento della qualità dell'apprendimento	Tasso di fragilità: al grado 13 non superiore al 2%, al grado 10 non superiore al 4% Livelli > a 3 nelle prove di Italiano e Matematica almeno pari a 50% per il grado 10, pari a 70% per il grado 13 Conformità tra livelli INVALSI e livelli ad esito degli scrutini - al grado 13 pari ad almeno il 70% - al grado 10 pari ad almeno il 70%		Vi è stretta correlazione tra linguaggio e pensiero, esso infatti definisce la creazione del pensiero.
Risultati a distanza	Stabilizzazione del coinvolgimento del territorio	Numero di enti, scuole e aziende che collaborano con la scuola per tipologia di finalità. Non è possibile indicare una percentuale di traguardo da raggiungere in quanto non esiste una pregressa rilevazione in tal senso.		Assunzione e condivisione di responsabilità nella crescita professionale e culturale del territorio
	Coinvolgimento delle famiglie nella consapevolezza del loro ruolo educativo	Risoluzione positiva di almeno il 10% dei problemi che possono sorgere tra studenti, famiglie e docenti, grazie al confronto collaborativo dei diversi attori		La partecipazione alla vita scolastica è un prerequisito essenziale che promuove la crescita personale, culturale e civica dei figli
Competenze chiave europee	Creazione di una mappatura delle competenze chiave europee da sviluppare nei diversi curricula di indirizzo con le relative griglie osservative.	Utilizzo di griglie osservative correlate alle competenze chiave europee da parte di almeno il 10% dei docenti oltre quanto viene già rilevato in sede di valutazione dei Percorsi CTO,		

Obiettivi formativi prioritari

Progettazione educativa

Da quanto detto sopra, riguardo ai principi pedagogici cui ci ispiriamo, si deducono le nostre linee operative didattiche:

- 1) il soggetto in apprendimento impara in base alle caratteristiche personali e a quelle che condivide con altri soggetti. Conseguentemente:
 - a. Egli apprende prevalentemente e significativamente per scoperta pertanto è necessario predisporre un ambiente favorevole alla scoperta;
 - b. Egli apprende dal contesto ambientale fatto di cose, eventi e persone pertanto va facilitata la gradualità dell'apprendimento;
 - c. Le persone costituiscono e facilitano il suo sviluppo prossimale pertanto si procede per modelling > coaching > scaffolding > fading (apprendistato cognitivo). E' necessario curare la qualità relazionale.
- 2) il soggetto in apprendimento impara in base alle caratteristiche psicologiche che lo distinguono
 - a. Egli apprende usando mezzi e strumenti mentali, psichici e fisici propri e differenti
 - i. pertanto si presterà attenzione alle diverse intelligenze, diversificando le attività didattiche e le modalità di misurazione dell'apprendimento
 - b. Egli consolida il suo apprendimento perché osserva sé stesso quando impara
 - i. pertanto si faciliterà la sua metacognizione
- 3) Un apprendimento significativo e per scoperta presuppone di:
 - a. Predisporre attività didattiche con le tecniche della scoperta guidata, della interazione dello studente con l'oggetto da conoscere, dell'apprendere per esercizio e compito, della flipped lesson, dei compiti di realtà;
 - b. predisporre un ambiente ricco (l'ambiente qui non è solo rappresentato dalle aule ma dalle proposte didattiche – esercizi di acquisizione di strumentalità di base, compiti di realtà, compiti sfidanti)
 - c. predisporre un ambiente e attività didattiche in modo che siano reticolari, interrelate fra loro
 - d. utilizzare il mapping concettuale
 - e. predisporre attività attraverso cui lo studente impara perché fa
 - f. utilizzare tecniche di problem posing e solving
 - g. utilizzare la tecnica degli EAS (episodi di apprendimento situato)
- 4) Per un apprendimento attraverso l'interazione sociale è necessario:
 - a. predisporre un ambiente cooperativo facendo ricorso alle tecniche di cooperative learning con suddivisione di ruoli e assunzione di responsabilità
 - b. predisporre attività in cui agisca l'intelligenza diffusa e distribuita (su più persone)
 - c. curare la relazione interna all'ambiente classe o gruppo di apprendimento
 - d. curare il clima del gruppo di lavoro
 - e. esercitare l'ascolto attivo
- 5) Per un apprendimento diversificato è opportuno:
 - a. usare quanto disponibile in tecnologia didattica (qui non si intende solo la tecnologia del mondo virtuale informatico ma tutta la tecnologia) per favorire l'espressione delle diverse intelligenze
- 6) Per un apprendimento metacognitivo si richiede di:
 - a. utilizzare la tecnica del circle time (almeno nelle classi prime e seconde) e narrare il proprio processo di apprendimento in tutte le classi
 - b. documentare e fare documentare l'apprendimento (cura del portfolio e del curriculum)
 - c. predisporre attività per ampliare ciò che lo studente sa in termini di conoscenze, abilità e competenze di cui è già padrone – apprendimento a spirale

- d. predisporre rubriche e protocolli osservativi del processo di apprendimento da condividere con le famiglie e, gradualmente, con lo studente
- 7) Per una crescita equilibrata è necessario:
- a. sostenere gli studenti nel mettere in parola, nel comprendere e nel rielaborare i propri vissuti emotivi e le proprie dinamiche relazionali;
 - b. sostenere gli studenti nell'esplorare e definire il proprio problema, verificare e rielaborare ipotesi e decisioni, valutarne l'evoluzione, stimolare la ricerca di nuove e più funzionali soluzioni, scoprire e attivare le risorse attorno a sé (nel gruppo familiare, nel gruppo amicale, nella comunità di appartenenza, nei servizi del territorio).

Le competenze da potenziare

Il Collegio dei docenti alla luce della *mission* affidata alla scuola, individua le seguenti competenze come prioritarie:

- a) Comunicative e linguistiche per la costruzione del pensiero
- b) Logico-matematiche e scientifiche per interpretare il mondo
- c) Comunicativo-artistiche per interpretare la realtà e condividerne una lettura
- d) Civiche e di cittadinanza attiva per partecipare e costruire la comunità
- e) Digitali per la cittadinanza e per la professionalizzazione
- f) Metacognitive per gestire la propria crescita fisica, psicologica e per la tutela della salute e della sicurezza.

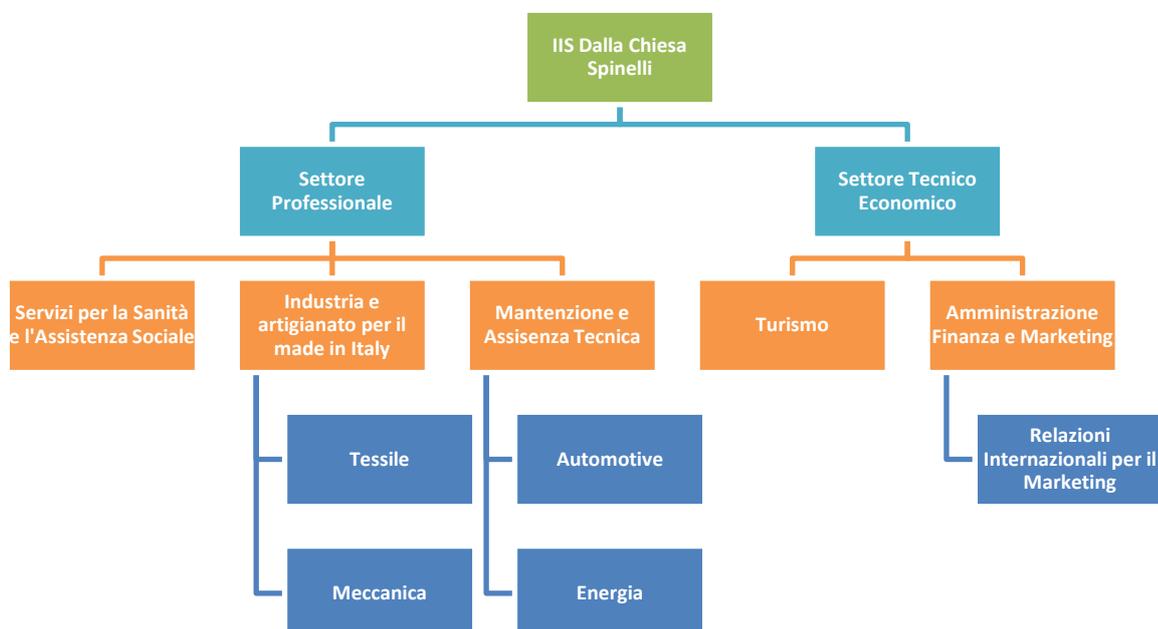
Pertanto individua il seguente elenco di obiettivi previsti e dell'art. 1 Legge 107 del 2015:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- e) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- f) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- g) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- h) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- i) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

- j) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- k) definizione di un sistema di orientamento

L'offerta formativa

L'istituto offre i seguenti percorsi:



Gli indirizzi di studio

Il **Profilo educativo, culturale e professionale** al termine del secondo ciclo di istruzione è definito dal D. lgs 226 del 2005 e dal D. lgs 61 del 2017 (nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali) nonché dal Regolamento (DM 92 del 2018) a cui si rimanda. Qui si individuano per brevità le competenze dei diplomati al termine dei percorsi offerti.

Istruzione tecnica – Settore Economico (diurno e serale)

Amministrazione Finanza e Marketing

L'indirizzo "**Amministrazione, Finanza e Marketing**" sviluppa competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali). Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Si presti attenzione alla declinazione di digital marketing di cui si parlerà in apposito paragrafo.

Al termine dei cinque anni il diplomato potrà decidere di entrare nel mondo lavorativo come lavoratore autonomo o come dipendente, oppure potrà proseguire con gli studi universitari o presso gli Istituti Tecnici Superiori. Il diploma è la base più idonea per gli studi a carattere economico-giuridico e linguistico.

Amministrazione Finanza e Marketing		1°	2°	3°	4°	5°
		1° biennio		2° biennio		
Area Generale	Italiano	4	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Diritto ed Economia	2	2			
	Matematica	4	4	3	3	3
	<i>Scienze Integrate: Scienze della Terra, Biologia</i>	2	2			
	<i>Scienze Integrate: Fisica</i>	2				

	Scienze Integrate: Chimica		2			
	Scienze Motorie	2	2	2	2	2
	Religione o Alternativa	1	1	1	1	1
Area Indirizzo	Geografia	3	3			
	Informatica	2	2	2	2	
	Economia Aziendale	2	2	6	7	8
	Seconda Lingua Comunitaria	3	3	3	3	3
	Diritto			3	3	3
	Economia Politica			3	2	3
	ore/settimana	32	32	32	32	32

Per i traguardi attesi in uscita cliccare [qui](#)

Digital Marketing

Il Collegio dei Docenti, con delibera n. 55 del 15 giugno 2021, ha introdotto la declinazione di Digital Marketing. Essa intende ampliare la formazione del diplomato in amministrazione, finanza, marketing affinché, oltre ad acquisire le competenze nella gestione tradizionale dell'impresa, sia in grado di progettare, gestire e monitorare attività di web marketing, e web editing, curare l'immagine dell'azienda sui social network, progettare e mantenere siti web, gestire l'e-commerce.

La declinazione di studio intende rispondere all'esigenza di formare una nuova figura professionale capace di raccogliere e vincere le sfide proposte dalle nuove frontiere dell'economia: il tecnico del web marketing e web editing è un professionista in grado di usare strumenti informatici per raccogliere dati, monitorare campagne di promozione, gestire siti di e-commerce, analizzare e interpretare le normative che regolano il flusso delle informazioni presente in rete.

Il percorso ha durata quinquennale, le proposte didattiche delle singole discipline, sono state riviste e aggiornate per fornire le competenze necessarie al profilo corrispondente a questo diploma: è stato inserito lo studio della scienza della comunicazione nelle ore di italiano, l'approfondimento di temi specifici inerenti le nuove strategie commerciali in economia aziendale, la conoscenza e l'interpretazione della normativa che regola la *web communication* in diritto, lo studio della microlingua in inglese e tedesco. Punto di forza della declinazione è rappresentato dalle tecnologie informatiche per le quali si prevede un significativo potenziamento per implementare le competenze necessarie per ricorrere a tecnologie e software applicativi per la gestione integrata.

Amministrazione Finanza e Marketing (serale)

L'accesso alle classi serali è riservato a adulti, come previsto dal DPR 263 del 2012, e presenta un quadro orario suddiviso in tre periodi, di cui i primi due possono eventualmente essere suddivisi in ulteriori due anni per un totale di cinque anni di frequenza. Il monte ore dei primi due segmenti è pari a 1518 se comprensivo di Insegnamento di religione Cattolica) ovvero 1485 (senza IRC) ore annue ridotte al 70% tramite la procedura di riconoscimento crediti formativi. Una quota dell'orario viene svolta in Formazione a Distanza con piattaforma digitale messa a disposizione dalla scuola.

Discipline	Primo periodo		Secondo periodo		Terzo periodo	
	Presenza	Fad	Presenza	Fad	Presenza	Fad
Italiano/Storia	4	1	5	1	6	-
Inglese	3	1	3	-	3	-
Tedesco	3	2	3	-	3	-
Diritto/economia	2	-	4	4	4	-
Matematica	3	3	3	3	3	-
Economia az.	3	1	5	2	6	-
Informatica	2	2	2	1	-	-
Geografia	1	3	-	-	-	-
Scienze integrate	3	2	-	-	-	-
Fisica	1	1	-	-	-	-
Totale	25	16	25	11	25	-

* Su delibera del Collegio dei Docenti vengono spostate alcune ore di FAD del primo e secondo periodo a lezioni in presenza per il terzo periodo al fine di consentire agli studenti del terzo periodo di usufruire di un minimo di 25 ore di lezione settimanale

Articolazione Relazioni Internazionali per il marketing

Dopo il biennio comune di Amministrazione, Finanza e Marketing, si può accedere al triennio **“Relazioni internazionali per il Marketing”** che permette di approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico

Al termine dei cinque anni il diplomato potrà proseguire con gli studi universitari o presso gli Istituti Tecnici Superiori oppure potrà decidere di entrare nel mondo lavorativo inserendosi nelle imprese con funzioni connesse alla comunicazione e all’import-export o in settori del terziario e del turismo.

Amministrazione Finanza e Marketing		1°	2°	3°	4°	5°
Articolazione: Relazioni Internazionali per il Marketing		1° biennio		2° biennio		
Area Generale	Italiano	4	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Diritto ed Economia	2	2			
	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze Integrate: Scienze della Terra, Biologia	2	2			
	Scienze Integrate: Fisica	2				
	Scienze Integrate: Chimica		2			
	Scienze Motorie	2	2	2	2	2
	Religione o Alternativa	1	1	1	1	1
area indirizzo	Geografia	3	3			
	Informatica	2	2			
	Economia Aziendale	2	2			
	Seconda Lingua Comunitaria (Tedesco)	3	3	3	3	3
	Terza Lingua Comunitaria (Francese)			3	3	3
	Diritto			2	2	2
	Economia Aziendale e Geopolitica			5	5	6
	Relazioni Internazionali			2	2	3
Tecnologie della Comunicazione			2	2		
	ore/settimana	32	32	32	32	32

Per i traguardi attesi in uscita cliccare [qui](#)

Indirizzo Turismo

L'indirizzo "Turismo" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico e ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

Al termine dei cinque anni il diplomato potrà proseguire con gli studi universitari o presso gli Istituti Tecnici Superiori oppure potrà decidere di entrare nel mondo del lavoro trovando impiego presso agenzie turistiche, di viaggio e pubblicitarie, strutture ricettive, enti pubblici, aziende di trasporto e della comunicazione.

Turismo		1°	2°	3°	4°	5°
		1° biennio		2° biennio		
Area Generale	Italiano	4	4	4	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Diritto ed Economia	2	2			
	Matematica	4	4	3	3	3
	<i>Scienze Integrate: Fisica</i>	2				
	<i>Scienze Integrate: Chimica</i>		2			
	<i>Scienze Integrate: Scienze della Terra, Biologia</i>	2	2			
	Scienze Motorie	2	2	2	2	2
	Religione o Alternativa	1	1	1	1	1
	Area indirizzo	Geografia	2	2		
Informatica		2	2			
Economia Aziendale		2	2			
Seconda Lingua Comunitaria (Tedesco)		2	2	3	3	3
Terza Lingua Straniera (Francese)		2	2	3	3	3
Discipline Turistiche e Aziendali				4	4	4
Geografia Turistica				2	2	2
Diritto e Legislazione Turistica				3	3	3
Arte e Territorio				2	2	2
ore / settimana		32	32	32	32	32

Per i traguardi attesi in uscita cliccare [qui](#)

Digital Marketing

Il Collegio dei Docenti, con delibera n. 55 del 15 giugno 2021, ha introdotto la declinazione di Digital Marketing. Essa intende ampliare la formazione del diplomato in turismo affinché, oltre ad acquisire le competenze nella gestione tradizionale dell'impresa, sia in grado di progettare, gestire e monitorare attività di web marketing, e web editing, curare l'immagine dell'azienda sui social network, progettare e mantenere siti web, gestire l'e-commerce.

La declinazione di studio intende rispondere all'esigenza di formare una nuova figura professionale capace di raccogliere e vincere le sfide proposte dalle nuove frontiere dell'economia: il tecnico del web marketing e web editing è un professionista in grado di usare strumenti informatici per raccogliere dati, monitorare campagne di promozione, gestire siti di e-commerce, analizzare e interpretare le normative che regolano il flusso delle informazioni presenti in rete.

Il percorso ha durata quinquennale, le proposte didattiche delle singole discipline, sono state riviste e aggiornate per fornire le competenze necessarie al profilo corrispondente a questo diploma: è stato inserito lo studio della scienza della comunicazione nelle ore di italiano, l'approfondimento di temi specifici inerenti le nuove strategie commerciali in economia aziendale, la conoscenza e l'interpretazione della normativa che regola la *web communication* in diritto, lo studio della microlingua in inglese e tedesco. Punto di forza dell'indirizzo è rappresentato dalle tecnologie informatiche per le quali si prevede un significativo potenziamento.

Istruzione Professionale

Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, di macchine, di impianti e apparati tecnologici.

Al termine dei cinque anni il diplomato potrà decidere di entrare nel mondo lavorativo come lavoratore autonomo o come dipendente, oppure potrà proseguire con gli studi universitari o presso gli Istituti Tecnici Superiori.

Manutenzione e Assistenza Tecnica Declinazione Energia

Manutenzione e assistenza tecnica Energia		1°	2°	3°	4°	5°
Area Generale	Italiano	4	4	4	4	4
	Storia	1	1	2	2	2
	Geografia	1	1			
	Lingua Inglese	3	3	2	2	2
	Diritto ed Economia	2	2			
	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze Motorie	2	2	2	2	2
	Religione o Alternativa	1	1	1	1	1
Area indirizzo	<i>Scienze Integrate: Fisica</i>	2	2			
	<i>Scienze Integrate: Chimica</i>		2			
	<i>Scienze Integrate: Scienze della Terra, Biologia</i>	2				
	Tecnologie e Tecniche di Rapp. Grafica	2	2			
	Tecnologie dell'Informazione - Informatica	2	2			
	Tecnologie Meccaniche e Applicazioni			4	4	3
	Tecnologie Elettroniche - Elettrotecniche e Applicazioni			4	4	4
	Tecnologie e Tecniche di Installazione, di Manutenzione e di Diagnostica			5	5	6
	Laboratori Professionali	6	6			
	Laboratori Tecnologici			5	5	5
ore settimanali		32	32	32	32	32

Per i traguardi attesi in uscita cliccare [qui](#)

Manutenzione e Assistenza Tecnica Declinazione Veicoli a Motore

Manutenzione e assistenza tecnica Veicoli a motore		1°	2°	3°	4°	5°
Area Generale	Italiano	4	4	4	4	4
	Storia	1	1	2	2	2
	Geografia	1	1			
	Lingua Inglese	3	3	2	2	2
	Diritto ed Economia	2	2			
	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze Motorie	2	2	2	2	2
	Religione o Alternativa	1	1	1	1	1
Area indirizzo	<i>Scienze Integrate: Fisica</i>	2	2			
	<i>Scienze Integrate: Chimica</i>		2			
	<i>Scienze Integrate: Scienze della Terra, Biologia</i>	2				
	Tecnologie e Tecniche di Rapp. Grafica	2	2			
	Tecnologie dell'Informazione – Informatica	2	2			
	Tecnologie Meccaniche e Applicazioni			4	4	4
	Tecnologie Elettriche - Elettroniche e Applicazioni			4	4	3
	Tecnologie e Tecniche di Installazione, di Manutenzione e di Diagnostica			5	5	6
	Laboratori Professionali	6	6			
	Laboratori Tecnologici			5	5	5
	ore / settimana	32	32	32	32	32

Per i traguardi attesi in uscita cliccare [qui](#)

Indirizzo Industria e Artigianato per il Made in Italy (Declinazione Meccanica e Declinazione Tessile)

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Industria e artigianato per il Made in Italy**" interviene con autonomia e responsabilità, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali del campo meccanico (declinazione meccanica) e nel campo tessile e dell'abbigliamento (declinazione moda) occupandosi anche degli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali e artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Al termine dei cinque anni il diplomato potrà decidere di entrare nel mondo del lavoro, autonomo o dipendente, oppure proseguire con gli studi universitari o presso gli Istituti Tecnici Superiori.

Declinazione Tessile

Industria e artigianato per il made in italy - Tessile		1°	2°	3°	4°	5°
Area Generale	Italiano	4	4	4	4	4
	Storia	1	1	2	2	2
	Geografia	1	1			
	Lingua Inglese	3	3	2	2	2
	Diritto ed Economia	2	2			
	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze Motorie	2	2	2	2	2
	Religione o Alternativa	1	1	1	1	1
Area Indirizzo	<i>Scienze Integrate: Fisica</i>		2			
	<i>Scienze Integrate: Chimica</i>	2				
	<i>Scienze Integrate: Scienze della Terra, Biologia</i>					
	Tecnologie, Disegno e Progettazione	4	4			
	Tecnologie dell'Informazione – Informatica	2	2			
	Laboratori Professionali	6	6			
	Laboratori Tecnologici			6	6	6
	Progettazione e produzione			5	4	4
	Storia delle arti applicate			2	2	2
	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			5	4	4
Tecniche di Distribuzione e Marketing				2	2	
ore / settimana	32	32	32	32	32	

Declinazione Meccanica

Industria e artigianato per il made in italy - Meccanica		1°	2°	3°	4°	5°
area generale	Italiano	4	4	4	4	4
	Inglese	3	3	2	2	2
	Matematica	4	4	3	3	3
	Storia	1	1	2	2	2
	Geografia	1	1			
	Diritto ed Economia	2	2			
	RC o attività alternative	1	1	1	1	1
	Scienze motorie	2	2	2	2	2
area di indirizzo	Scienze integrate Fisica	2	2			
	Scienze integrate Chimica		2			
	TIC	2	2			
	Tecnologie, disegno e progettazione	4	2			
	Progettazione e produzione			7	5	4
	Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo				2	3
	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi			5	5	5
	Laboratori professionali	6	6			
	Laboratori tecnologici			6	6	6
	Totale complessivo	32	32	32	32	32

Per i traguardi attesi in uscita cliccare [qui](#).

Laboratori diffusi

Con delibera n. 56 della seduta del Collegio dei Docenti del 15 giugno 2021 si è aperta anche l'opportunità di declinare i contenuti e le modalità operative fortemente laboratoriali. I principi di base su cui il Collegio dei Docenti ha riflettuto sono:

L'apprendimento permanente (il cosiddetto *lifelong learning*) è ormai obiettivo condiviso dalle diverse comunità, non solo quella europea, ed è riconosciuto come strumento prioritario per la salvaguardia economica e sociale di una comunità e di un individuo. È il motore primo dello **spirito di innovazione** e quest'ultimo, quando agito per tempo, si traduce in capacità di risposta ai bisogni della comunità e garanzia di continuità operativa.

L'apprendimento di natura laboratoriale, per essere efficace, deve far riferimento a strumentazioni, oggetti, strumenti, attrezzature e procedure **le più aggiornate possibile** pur nell'uso progressivo delle risorse messe a disposizione, dalla più semplice alla più complessa, dalla più esplicativa a quella più integrata.

Pertanto con la proposta dei cosiddetti "*laboratori diffusi*" ci si accinge ad esplorare l'implementazione di un principio di responsabilità sociale ormai diffuso nelle società più evolute: **il principio del patto educativo territoriale o di comunità**.

Pur nelle diverse finalità, modalità organizzative e strutture finanziarie che le contraddistinguono, le scuole e le aziende private possono, in un'azione sinergica, contemperare i principi costituzionali di solidarietà (art. 2) e di sussidiarietà (art. 118 comma 4) a fondamento dell'interesse generale di una crescita anche economica della comunità.

La **libera intesa tra cittadini**, imprese e istituzioni pubbliche assume ruoli e funzioni di rango elevato laddove sono poste **a fondamento della cura dei "beni comuni"**, tra i quali la scuola rappresenta uno tra i più importanti e cruciali per il futuro della comunità.

La scuola e gli enti di formazione, come luoghi di generazione di idee, assumono la funzione di accogliere il fabbisogno di competenze del territorio e di tradurlo in percorsi formativi mirati e in innovazione didattica con ripercussioni sul placement ad esito dei percorsi formativi.

Cosa prevede questo primo anno di sperimentazione dei "Laboratori diffusi"

- a) Incontri tra aziende e scuole (esperti delle procedure produttive e docenti) finalizzati alla progettazione didattica curricolare.
- b) Realizzazione di percorsi laboratoriali presso le aziende in favore degli studenti
- c) Realizzazione di percorsi di formazione presso gli enti di formazione coinvolti in favore di personale che necessita di formazione specialistica e di riqualificazione
- d) Realizzazione di percorsi formativi specialistici (definiti ad hoc) per gruppi di destinatari individuati di volta in volta dall'organismo direttivo.
- e) Identificazione di collaborazioni con enti universitari o parauniversitari (ITS) finalizzati alla realizzazione di percorsi formativi post-diploma e all'eventuale implementazione di ricerche.
- f) Lo sviluppo di coprogettazione tra giovani e imprese attraverso percorsi CTO, tirocini e apprendistato con la cosiddetta "adozione" idee da parte delle imprese e la conseguente "presa in carico" da parte dell'impresesse, dei giovani che le hanno proposte.
- g) Lo sviluppo di co-ideazione e co-progettazione tra giovani e imprese a partire dai bisogni di queste ultime.

I destinatari sono gli studenti delle classi del triennio dell'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica e Industria e Artigianato per il Made in Italy - declinazione Meccanica.

Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Il diplomato dell'indirizzo dei **"Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"** possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare e attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi per rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

Al termine dei cinque anni il diplomato potrà decidere di entrare nel mondo del lavoro oppure potrà proseguire con gli studi universitari o presso gli Istituti Tecnici Superiori.

Gli sbocchi professionali sono collegati a quattro aree di intervento: minori; disabili (fisici e psichici); anziani; bisogni emergenti (tossicodipendenti, immigrati, emarginati e in generale soggetti che necessitano di reinserimento sociale).

Per quanto riguarda il proseguimento degli studi, le discipline peculiari dell'indirizzo costituiscono ottimi prerequisiti per proseguire la formazione in ambito psico - socio-pedagogico, medico-sanitario, motorio-riabilitativo.

Nuovo Ordinamento

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale		1°	2°	3°	4°	5°
Area Generale	Italiano	4	4	4	4	4
	Storia	1	1	2	2	2
	Geografia	1	1			
	Lingua Inglese	3	3	2	2	2
	Diritto ed Economia	2	2			
	Matematica	4	4	3	3	3
	Scienze Motorie	2	2	2	2	2
	Religione o Alternativa	1	1	1	1	1
Area Indirizzo	Scienze Integrate: Chimica	2				
	Scienze Integrate: Biologia		3			
	Seconda Lingua Straniera (Tedesco)	2	2	2	2	2
	Tecnologie dell'Informazione - Informatica	2	2			
	Metodologie Operative	4	4	3	3	3
	Igiene e Cultura Medico Sanitaria			5	5	5
	Scienze Umane e Sociali	4	3			
	Psicologia Generale ed Applicata			5	4	4
	Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa del settore socio-sanitario				4	4
	Diritto			3		
	ore / settimana	32	32	32	32	32

Per i traguardi attesi in uscita cliccare [qui](#)

Percorsi di acquisizione competenze trasversali e orientamento al lavoro

Le opportunità del territorio

I Consigli di Classe scelgono, annualmente, temi da approfondire organizzando incontri e dibattiti con personale specializzato al fine di permettere agli studenti di individuare le proprie attitudini. Tali incontri potranno fungere da bussola per le scelte lavorative che i nostri studenti intraprenderanno al termine degli studi.

Tra le varie iniziative si citano alcune significative azioni svolte negli ultimi anni.

Azione	Descrizione
Giornata del territorio organizzata dalla locale CCIAA	Relatori qualificati raccontano il territorio del Verbano Cusio Ossola da una prospettiva economica e da una prospettiva culturale. Il racconto si svolge tra parchi, musei, piani di logistica e sostenibilità ambientale, dati statistici e grafici sull'andamento demografico e imprenditoriale, conoscenza delle nostre "eccellenze" turistiche e agroalimentari, valorizzazione del paesaggio e delle nostre tipicità.
C.A.I.	Gli studenti partecipano ad un corso di una giornata sulla valorizzazione degli ambienti di montagna e la tutela del paesaggio.
F.A.I.	Gli studenti seguono un breve corso e poi realizzano un'esperienza nel ruolo di guida.
Visite didattiche e incontri formativi con personale specializzato	Visite guidate presso strutture del territorio, conferenze e formazioni specifiche con figure professionali ed enti specializzati del settore di riferimento.
Educazione finanziaria	Spunti formativi e suggerimenti didattici utili a realizzare in classe lezioni di alfabetizzazione economico – finanziaria.
Corso primo soccorso	Corso volto ad acquisire le prime tecniche di intervento di soccorso.
Caffè Alzheimer	Comunicazione e relazione con gli utenti affetti da Alzheimer e i loro famigliari.
Volontariato ospedaliero	Gli studenti incontreranno organizzazioni che si occupano di volontariato ospedaliero e sperimenteranno questa attività.
Animazione sociale e gestione di gruppi	Gli studenti fanno delle esperienze pratiche di animazione sociale e gestione degli utenti dei servizi in collaborazione con enti del territorio.

Learning by doing

Vengono organizzate iniziative che utilizzano diverse metodologie didattiche. Qui alcuni esempi dei precedenti anni.

Titolo	Descrizione
Impresa Simulata	Gli studenti generando l'idea di una start up, assumeranno decisioni all'interno dell'impresa creata. Prenderanno parte a tutte le fasi della contabilizzazione e registrazione. La metodologia dell'Impresa Formativa Simulata (IFS) consente l'apprendimento di processi di lavoro reali attraverso la simulazione della costituzione e gestione di imprese virtuali che operano in rete, assistite da aziende reali. Un modo nuovo e stimolante di approfondire contenuti ed avvicinarsi al mondo del lavoro in modo interattivo, attraverso un pratico ambiente di simulazione che riduce la distanza tra l'esperienza teorica e quella pratica.
Piazza affari (tedesco)	Il concorso nazionale "Piazza affari tedesco", indetto dal Goethe-Institut, consisteva nell'analisi della realtà economica del territorio, nella ricerca di ditte tedesche o italiane con rapporti d'affari con la Germania, nell'individuazione e conoscenza diretta di un'impresa partner mediante visita ed intervista di un responsabile. Alla stesura del profilo dell'azienda partner seguiva l'ideazione di un prodotto o servizio innovativo in linea con la filosofia dell'azienda partner e la preparazione della campagna pubblicitaria per il lancio sul mercato tedesco.

Mettiamoci alla prova

L'istituto svolge da decenni, pur con differenti modalità nei vari indirizzi, attività professionalizzanti che sono state regolamentate a partire dall'anno scolastico 1996. In particolare, le attività previste sono:

Azione	Descrizione
Stage <ul style="list-style-type: none">- in corso d'anno- nel periodo estivo- all'estero	<p>Gli stage si fondano sull'interazione tra:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ le scelte educative della scuola,▪ i fabbisogni professionali delle imprese del territorio,▪ le personali esigenze formative degli studenti. <p>Le classi del triennio sono impegnate in stage aziendali in misura diversa a seconda dell'indirizzo di studi.</p> <p>Alcune classi sono impegnate in stage aziendali nei mesi di maggio, giugno e luglio a seconda della programmazione di classe e dell'indirizzo di studi.</p> <p>Gli studenti possono scegliere di svolgere il periodo di stage anche all'estero, anche tramite programma work experience promosso da International Project</p>

Piano operativo di istituto PCTO

Classi di istruzione professionale

Obiettivi Generali

- Favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni
- Sviluppare competenze specifiche del settore in contesti operativi
- Utilizzare conoscenze, competenze, abilità e attitudini personali in situazioni di lavoro e nello sviluppo professionale e/o personale
- Motivare / rimotivare allo studio e guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo"
- Contrastare il fenomeno dell'abbandono e la dispersione scolastica
- Promuovere la didattica orientativa

	Indirizzi				
	Industria e artigianato per il Made in Italy Tessile	Industria e artigianato per il Made in Italy Meccanica	Manutenzione e assistenza tecnica Energia	Manutenzione e assistenza tecnica Veicoli a motore	Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
Attività 3° anno	Monte ore	Monte ore	Monte ore	Monte ore	Monte ore
Moduli formativi in aula e incontri con esperti del settore	10	10	10	10	40
Formazione Pcto con Funzione Strumentale	2	2	2	2	2
Percorsi formativi on line	30				
Stage in orario scolastico					90
Stage in orario extrascolastico e stage estivi presso aziende del settore	90	200	200	200	
Corso on line sicurezza nei luoghi di lavoro	7	7	7	7	7
Laboratorio Diffuso					
Laboratorio teatrale (attività facoltativa)	\				50
Animazione sociale presso enti territoriali ed eventi organizzati (attività facoltativa)					25
Attività 4° anno	Monte ore	Monte ore	Monte ore	Monte ore	Monte ore
Moduli formativi in aula e incontri con esperti del settore	200	20	20	20	50
Percorsi formativi on line	50				

Stage in orario scolastico					90
Stage in orario extrascolastico e stage estivi presso aziende del settore	90	200	200	200	
Laboratorio Diffuso					
Corso on line sicurezza nei luoghi di lavoro	7	7	7		7
Incontri con esperti del settore					
Progetto Mestieri e Professioni e Job Shadow					
Laboratorio teatrale (attività facoltativa)					50
Animazione sociale presso enti territoriali ed eventi organizzati (attività facoltativa)					25
Volontariato ospedaliero (attività facoltativa)					
Caffè Alzheimer (attività facoltativa)					20
Attività 5° anno	Monte ore				
Moduli formativi in aula e incontri con esperti del settore	20	20	20	20	20
percorsi formativi on line					
Stage in orario scolastico					
Corso primo soccorso					
Corso on line sicurezza nei luoghi di lavoro	7	7	7		7
Incontri con esperti del settore	4	4	4	4	4
Apprendistato					

Classi di Istruzione Tecnica

Obiettivi Generali

- Favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni
- Sviluppare competenze specifiche del settore specifico in contesti operativi
- Utilizzare conoscenze, competenze, abilità e attitudini personali in situazioni di lavoro e nello sviluppo professionale e/o personale
- Motivare / rimotivare allo studio e guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo"
- Contrastare il fenomeno dell'abbandono e la dispersione scolastica
- Promuovere la didattica orientativa

	Indirizzi		
	Amministrazione Finanza e Marketing	Rel. Intern. Per il Marketing	Turismo
Attività 3° anno	Monte ore	Monte ore	Monte ore
Corso on line sicurezza nei luoghi di lavoro	7		7
Formazione PCTO con funzione strumentale	2		2
Laboratorio di Simulimpresa			
Corso con piazza affari tedesco			
Incontri con esperti del settore ed uscite didattiche presso enti territoriali e/o partecipazione a seminari, convegni, conferenze di settore	10		10
Percorsi formativi on line			
Formazione Spresal			
Stage durante l'anno scolastico			
Stage estivi	90		90
Attività 4° anno	Monte ore	Monte ore	Monte ore
Corso on line sicurezza nei luoghi di lavoro	7	7	7
Iniziativa piazza affari tedesco			
Laboratorio di Simulimpresa			
Progetto Mestieri e Professioni e Job Shadow			
Incontri con esperti del settore ed uscite didattiche presso enti territoriali e/o partecipazione a seminari, convegni, conferenze di settore	20		20
Percorsi formativi on line			
Formazione Spresal			
Iniziativa Mestieri e Professioni e Job Shadow			
Stage durante l'anno scolastico			
Stage estivi	90		90
Attività 5° anno	Monte ore	Monte ore	Monte ore
Corso on line sicurezza nei luoghi di lavoro	7	7	7
Incontri con esperti del settore ed espansioni didattiche presso enti territoriali e/o partecipazione a seminari, convegni, conferenze di settore	20		20
Percorsi formativi on line			
Formazione Spresal			

Educazione Civica

Il piano di educazione civica, con una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale e istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, "curricolare" perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, bensì rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente.

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il piano di istituto di educazione civica, fanno riferimento percorsi e progetti realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante.

Riferimento normativo: D.L.92 del 20 agosto 2019, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

Aspetti metodologici: I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nel D.L. e nelle Linee Guida, sono già impliciti negli epistemi delle singole discipline. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica della scuola, si tengono presenti i tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, avendo come bussola gli obiettivi dell'Agenda 2030:

1. **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà:** conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale, conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
2. **Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio:** elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali.
3. **Cittadinanza Digitale:** sviluppata tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative ai rischi e alle insidie dell'ambiente digitale, l'identità digitale, la web reputation, la cittadinanza digitale e l'educazione al digitale.

Tali obiettivi vengono sviluppati in un'ottica che comprende:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo in uscita del singolo studente, provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione, di cui all'art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento, i risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi per l'educazione civica da svolgersi nell'ambito di almeno 33 ore annue. Il coordinatore di classe si occupa della stesura della programmazione della disciplina in seno al Consiglio di Classe che opera le scelte circa le metodologie didattico-operative, le tempistiche di attuazione, le modalità di osservazione e valutazione, idonee al contesto e agli studenti della singola classe.

Metodologia didattica: i docenti privilegeranno il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano

di calarsi spontaneamente nei temi di educazione civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning e la flipped classroom costituiranno gli strumenti didattici privilegiati per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

Valutazione: L'insegnamento di educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore di classe formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. La valutazione deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Si rimanda all'apposito allegato.

Inoltre, nel Dlgs. 62/2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 107/2015", e precisamente nel Capo III "Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione", agli articoli 12 e 17 si afferma che l'Esame di Stato dal 2018-19 tiene conto, anche delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione", che quindi devono trovare posto nel documento del Consiglio di Classe, ove "si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti" (art.17, comma 1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all'accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 10).

Piano di istituto di educazione civica

Macro Aree e Contenuti

Classi 1°

Percorso Didattico: Io, la scuola, le regole e la sicurezza reale e virtuale		
ambiti	conoscenze	competenze
Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	L'istruzione superiore L'organizzazione scolastica: organi collegiali e loro funzionamento Il regolamento d'istituto Regole e norme giuridiche della vita della Repubblica Italiana Art.21 Costituzione Italiana La sanzione e la funzione punitiva La devianza sociale: reati e pene Le norme sulla sicurezza nei laboratori scolastici (sia per istruzione tecnica sia per istruzione professionale) La prevenzione circa la sicurezza nel mondo scolastico Obiettivo 16 dell'Agenda 2030	Rispettare le regole, l'ambiente comune, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità Comprendere l'interdipendenza tra persone, collettività e Istituzioni, tra centro e periferia, tra aree urbane e rurali, esplorando le risorse, le ricchezze, le potenzialità, le trasformazioni del luogo in cui si vive Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri Essere cittadini digitali responsabili Riconoscere le fake news Riconoscere le caratteristiche generali dell'obiettivo 16 dell'Agenda 2030
Cittadinanza digitale	Le regole del mondo web e digitale: la sicurezza in rete La privacy La circolazione delle fake news La Carta di Roma Il cyberbullismo e l'hate speech * Mafie: parlatene. Primo approccio alla tematica (per le classi che aderiscono al progetto di Libera VCO)	

Classi 2°

percorso didattico: io, l'ambiente e il territorio		
ambiti	conoscenze	competenze
<p>Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p> <p>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>L'ambiente e le sue risorse Art. della Costituzione tutela ambientale Obiettivo 12 dell'Agenda 2030</p> <p>Sviluppo sostenibile (consumo equo e solidale) Il protocollo di Kyoto L'Accordo di Parigi La politica ambientale dell'UE Il ruolo della Protezione Civile Cittadinanza ecologica e COP26 Calcolo dell'impronta ecologica Le 5 R dei rifiuti Turismo responsabile e sostenibile (indirizzo Turismo) Consumo responsabile (indirizzi Ind.Art.Made in Italy) La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile relativa all'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 La Carta di Ottawa Economie alternative, del bene comune e bilancio del bene comune (indirizzi con Economia aziendale e politica) Il diritto alla salute. L'OMS Art. della Costituzione diritto alla salute L'educazione alimentare e la relazione tra cibo, sostenibilità e intercultura: anoressia, bulimia, obesità, scelte e comportamenti Le dipendenze (alcol, fumo) Il benessere psico-fisico e la rete: le nuove dipendenze (deprivazione del sonno, hikikomori, ludopatia) Obiettivi 11, 13 e 16 dell'Agenda 2030</p> <p>*Ecomafie (per le classi che partecipano al progetto di Libera VCO)</p>	<p>Rispettare l'ambiente comune, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità</p> <p>Comprendere l'interdipendenza tra persone, collettività e Istituzioni, tra centro e periferia, tra aree urbane e rurali, esplorando le risorse, le ricchezze, le potenzialità, le trasformazioni del luogo in cui si vive</p> <p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri</p> <p>Promuovere la trasversalità dell'Educazione Alimentare sugli aspetti scientifici, storici, geografici, culturali, antropologici, ecologici, sociali e psicologici legati al rapporto, personale e collettivo, con il cibo</p> <p>Riconoscere le caratteristiche generali degli obiettivi 3, 11, 12, 13 e 16 dell'Agenda 2030</p>

Classi 3°

percorso didattico: io e gli altri		
ambiti	conoscenze	competenze
<p>Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p>	<p>I diritti inviolabili della Costituzione (art.2) I diritti umani I diritti dell'infanzia e la giornata dei diritti dell'infanzia (indirizzo Sanità e assistenza sociale) Le differenze e diversità (Giornata nazionale dei calzini spaiati) Differenze di genere e di generazioni a livello storico, geografico (nord e sud del</p>	<p>Aderire in modo consapevole al dettato costituzionale, alle regole e norme giuridiche nazionali, dell'UE ed internazionali, che favoriscono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della solidarietà e della responsabilità per una convivenza globale inclusiva e pacifica</p> <p>Conoscere il valore della pari dignità sociale, della libertà e dell'uguaglianza</p>

	<p>mondo), artistico, culturale, economico e giuridico</p> <p>Obiettivi 4 e 5 dell'Agenda 2030</p> <p>Parità di genere ed emancipazione femminile</p> <p>La giornata nazionale contro la violenza sulle donne</p> <p>La libertà e l'autonomia dei singoli come soggetti dotati di libera autodeterminazione</p> <p>La solidarietà</p> <p>L'inclusione sociale dei portatori di handicap</p> <p>Le nuove povertà</p> <p>Il principio di uguaglianza di una comunità democratica e pluralistica</p>	<p>delle persone, nell'ambito del pluralismo linguistico, culturale, sociale e religioso</p> <p>Comprendere le libertà e i diritti fondamentali nei rapporti civili a partire dalle norme costituzionali</p> <p>Conoscere gli strumenti di tutela dei diritti umani nei sistemi simbolico-culturali dell'umanità e negli ordinamenti giuridici nazionali, dell'UE e internazionali, identificando e contrastando stereotipi, pregiudizi e forme di discriminazione</p> <p>Riconoscere le caratteristiche generali dell'obiettivo 4 e dell'obiettivo 5 dell'Agenda 2030</p>
--	---	--

Classi 4°

percorso didattico: io e il mondo digitale, diritti e doveri		
ambiti	conoscenze	competenze
<p>Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p> <p>Cittadinanza digitale</p> <p>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p> <p>Cittadinanza digitale</p>	<p>Significato dei concetti di diritto, dovere, responsabilità, identità, libertà; significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione</p> <p>Diritti e doveri del cittadino digitale (la Dichiarazione dei Diritti in internet)</p> <p>Principi di sicurezza, di prevenzione dei rischi</p> <p>I rischi sul benessere psicofisico: dipendenze, siti pro ana e pro mia (disturbi alimentari)</p> <p>Caratteristiche dell'informazione nella società contemporanea e mezzi di informazione</p> <p>Elementi generali di comunicazione interpersonale verbale e non verbale</p> <p>Lessico specifico per comprendere e descrivere esperienze legate all'uso dei cellulari, dei social e delle chat</p> <p>Le regole del mondo web e digitale: la sicurezza in rete, la netiquette</p> <p>Le insidie della rete: privacy, identità digitale, web reputation, circolazione delle fake news, cyberbullismo e hikikomori, clickbaiting, discorsi di incitamento all'odio razziale, revenge porn, cybercrime</p> <p>Il gioco online: ludopatia</p> <p>Le digital humanities e il mercato del lavoro digitale (per indirizzi tecnici)</p> <p>I servizi digitali per il cittadino: SPID e PEC</p> <p>Nuove forme democratiche online</p> <p>Il garante della privacy</p>	<p>Padroneggiare in modo corretto, critico ed efficace modalità comunicative anche digitali per argomentare idee e opinioni e simulare dibattiti su temi culturali, ambientali e sociali in ambito nazionale, europeo e internazionale</p> <p>Riflettere sulle derive distorsive e manipolatorie della comunicazione digitale e sulle soluzioni efficaci per attivare e condividere livelli di comunicazione etica ed empatica</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p>

	*Guida sicura (per le classi che aderiscono all'eventuale progetto)	
--	---	--

Classi 5°

percorso didattico: io e il mondo intorno a me, diritti sociali, benessere, lavoro, ambiente		
ambiti	conoscenze	competenze
<p>Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p> <p>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>Il lavoro nella Costituzione italiana (artt.1-4-35-36-37-38-39-40)</p> <p>Il lavoro nella Dichiarazione dei diritti umani (artt. 23-24-25)</p> <p>Il lavoro subordinato e autonomo</p> <p>Le forme di tutela del lavoro (lo sfruttamento minorile)</p> <p>Il Sindacato</p> <p>Il diritto di sciopero</p> <p>Il tema del lavoro nell'obiettivo 8 dell'Agenda 2030</p> <p>Il CV europeo</p> <p>Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche</p> <p>Le caratteristiche del mercato del lavoro: domanda e offerta di lavoro, occupazione e disoccupazione, come si sta modificando il mondo del lavoro, cosa si deve fare per entrare nel mondo del lavoro, come si compila il curriculum vitae</p> <p>Le Pari Opportunità (obiettivo 5 dell'Agenda 2030)</p> <p>Rapporti civili ed etico-sociali: la libertà personale, il domicilio, la libera circolazione, la libertà di riunione, di associazione, di stampa, la proprietà privata</p> <p>Il principio di autodeterminazione dei popoli</p> <p>La disobbedienza civile</p> <p>La Convenzione europea per la salvaguardia dei Diritti dell'uomo</p> <p>Diritti di asilo e rifugiati nell'UE</p> <p>Turismo responsabile e sostenibile: carsharing e carpooling (indirizzo Turismo)</p> <p>Calcolo dell'impronta ecologica</p> <p>Tutela artistica e ambientale (per indirizzi Ind.Art.per il Made in Italy)</p> <p>Le energie rinnovabili (per indirizzi Man.Ass.Tecnica)</p> <p>L'industria 4.0</p> <p>Il volontariato</p> <p>La Croce Rossa Italiana</p> <p>Il Terzo Settore e il no-profit</p> <p>*Guida sicura (per le classi che aderiscono all'eventuale progetto)</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche essenziali del lavoro</p> <p>Riconoscere le caratteristiche principali del mondo del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete</p> <p>Redigere il curriculum vitae secondo il modello europeo</p> <p>Riconoscere le regole che disciplinano i rapporti tra gli attori del mondo del lavoro e le condizioni che rendono effettivo il diritto al lavoro (parti sociali, contrattazione collettiva, pari opportunità), analizzando la retribuzione quale corrispettivo dell'opera prestata e quale elemento di dignità del lavoro</p> <p>Comprendere la trasformazione del lavoro moderno alla luce della rivoluzione digitale, distinguendo i punti di forza e le possibili minacce in termini di diritti sociali (legate al lavoro irregolare e allo sfruttamento, alla violazione delle norme di tutela del lavoro minorile, alla mancata garanzia delle pari opportunità e alle possibili differenze di genere sia a livello di compenso sia di sviluppo di carriera) e identificando le variabili chiave della globalizzazione e i fattori che potrebbero minacciare il lavoro dignitoso</p> <p>Collocare la propria dimensione di cittadino in un orizzonte europeo e mondiale</p> <p>Cogliere l'importanza del valore etico del lavoro e delle imprese che operano sul territorio europeo</p> <p>Riconoscere le caratteristiche generali degli obiettivi 5 e 8 dell'Agenda 2030</p> <p>Rispettare l'ambiente comune, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità</p>

Ulteriori percorsi correlati all'insegnamento di Educazione Civica di Istituto:

Le attività che costituiscono il percorso curricolare di Educazione Civica fanno parte delle attività che la scuola offre già da anni nell'extracurricolarità o nelle attività di supporto. Esse sono state individuate ora come parte del curriculum di istituto (quindi soggette a valutazione)

- "Premio Resistenza Città di Omegna"
- Collaborazione con assessorato alla Cultura del Comune di Omegna;
- la Caritas entra a scuola: Caritas Diocesana;
- Libera VCO: sottotematiche "Mafie: parlatene", "Falsi e cortesi: le mafie in Piemonte", "Mala-femmine: le donne fuori e dentro la mafia", "Pandemafia: come le mafie hanno reagito al COVID-19";
- "Il mio futuro in sicurezza" (per le classi quinte) USP Verbania
- "Dalle pene detentive alla rieducazione per il reinserimento sociale del detenuto" (per le classi quarte); Scuola Polizia Penitenziaria di Verbania
- "Sicura la guida" (classi terze, quarte e quinte) Ser.D VCO, Contorno Viola, Spresal;
- Giornata contro la violenza di genere (25 novembre);
- Giornata internazionale persone con disabilità (3 dicembre);
- Giornata "calzini spaiati" (4 febbraio);
- Collaborazione con l'Archivio di Stato di Verbania

Iniziative di Ampliamento Culturale



Accoglienza e Orientamento

Il nostro istituto, nell'ottica della valorizzazione della continuità nel percorso di apprendimento, si impegna sia nell'accoglienza degli studenti provenienti dalle scuole secondarie di primo grado sia nell'orientamento dei nostri studenti fino all'esame di stato. Per questo scopo si mettono in atto azioni specifiche caratterizzate da flessibilità così da poter essere curvate alle esigenze dei diversi gruppi e dei singoli. Le nostre attività prevedono anche interventi individuali di accoglienza e di orientamento/riorientamento.

Macro - Area	Azioni
Accoglienza classi prime	Compilazione di questionari conoscitivi e informativi. Attività di gruppo con l'intervento di peer-education. Lezioni sugli organi collegiali e il loro funzionamento. Interventi sul metodo di studio Interventi del servizio psicologico (sportello di ascolto - CIC)
Orientamento e riorientamento	Interventi sul metodo di studio Interventi del servizio psicologico (sportello di ascolto - CIC) incontri con personale Ente accreditato per il Progetto Orientamento Piemonte al fine di attivare un'attività di riorientamento al lavoro o ad altri corsi di formazione professionali Incontro con studenti e stage di prova frequentando lezioni nei corsi scelti Stesura curriculum vitae, simulazioni colloqui di selezione, diffusione materiale informativo. Laboratori per le scuole del primo ciclo ("Ricomincio da me")
Partecipazione a convegni ed incontri	Partecipare ad incontri e convegni sull'offerta di corsi post-diploma e corsi universitari al fine di individuare i propri interessi e compiere scelte oculate.

Educazione alla salute e al benessere

Partendo dal significato originale della parola greca *therapeia* (mettersi al servizio di) e/o di quella latina *cura* (preoccupazione – preoccuparsi di), la nostra scuola opera in quest'area ponendo lo studente al centro di tutte le azioni che si propongono di educare in un ambiente sicuro, salubre e sereno. Si tratta di attività promosse dalla scuola stessa, dall'Ufficio scolastico territoriale, spesso realizzate in collaborazione con enti e associazioni del territorio. In questo contesto anche il potenziamento sportivo è integrato in un'azione olistica di attenzione per lo studente. Le attività sono proposte, per fasce di destinatari in base all'età e alla pertinenza con i diversi indirizzi di studio.

Azioni	
Educazione all'Affettività, sessualità, malattie sessualmente trasmissibili	<p>L'attività viene realizzata in collaborazione con l'Associazione Contorno Viola e i medici del Reparto Malattie Infettive. Sono previsti interventi in classe da parte di peer educator e insegnanti della scuola debitamente formati (durata complessiva: 7 ore). L'obiettivo: aumentare la consapevolezza rispetto all'affettività, la sessualità, le relazioni, i rischi e nel rendere gli studenti partecipanti attivi nella promozione della salute.</p> <p>Visita presso il consultorio: Gli studenti incontrano direttamente il personale del consultorio al fine di conoscere la struttura e l'attività, confrontarsi sulle tematiche della affettività e della sessualità.</p>
Sicurezza sul lavoro	<p>Obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> Sensibilizzare l'interesse degli alunni alle problematiche della salute e sviluppare una cultura della sicurezza quale patrimonio indispensabile per una prevenzione efficace. Sviluppare e condividere le conoscenze sui concetti chiave della prevenzione (salute, rischio, sicurezza, prevenzione, ecc.). Aumentare la consapevolezza degli studenti sul fatto che la sicurezza e la salute si costruiscono con la capacità di scegliere ed il potenziamento delle proprie risorse positive ed avvicinare il mondo della scuola al mondo del lavoro e ai suoi protagonisti. Favorire gli atteggiamenti positivi nei confronti della prevenzione e della sicurezza a partire dal proprio ambiente di lavoro (laboratori, azienda convenzionata con la scuola, ...) fino a comprendere anche altri ambienti di vita e di lavoro.
Sicura la guida - Contorno Viola-SerD	Viene proposto un incontro – conferenza – racconto di storie vere - con il fine di sensibilizzare i ragazzi alla guida sicura, i rischi e le conseguenze di gesti e azioni che possono causare sinistri stradali.
Formazione scuole cardioprotette	<p>L'Associazione <i>Amici del Cuore</i> offre la formazione all'uso del Defibrillatore a studenti maggiorenni frequentanti il quinto anno.</p> <p>Durata: una mattinata.</p> <p>Gli allievi che aderiscono hanno la possibilità di ottenere l'attestato di abilitazione all'uso del DAE.</p>
Sportello d'ascolto	La scuola offre un servizio di ascolto psicologico al fine di superare le difficoltà legate all'adolescenza e migliorare i rapporti tra i vari soggetti operanti nell'ambiente formativo scolastico.
Gruppi sportivi	<p>Verranno proposti sport di squadra e sport individuali in orario extrascolastico al fine di aumentare e migliorare i rapporti di collaborazione e cooperazione con i compagni e accrescere le conoscenze degli sport proposti</p> <p>Pattinaggio su ghiaccio ed uscite sul territorio con l'obiettivo di conoscere e praticare attività sportive presenti sul territorio.</p>
Sensibilizzazione alla conduzione di una vita salubre	<p>Attività di sensibilizzazione verso i danni da fumo e altre dipendenze</p> <p>Iniziativa Apnea Antistress</p> <p>- Capire come la corretta respirazione possa influenzare positivamente la vita quotidiana;</p>

	- Applicazione della parte teorica (respirazione, tecniche di rilassamento, training autogeno) applicate all'apnea con esercizi pratici; - Acquisizione di conoscenze utili alla sicurezza in acqua. Destinatari: studenti delle classi quinte
	"Con-Testa" Attività di sensibilizzazione verso i danni da fumo e altre dipendenze
	Iniziative Avis e ADMO: promozione e sensibilizzazione alla donazione del sangue e del midollo spinale
	Primo Soccorso: Incontri con la Croce Rossa Italiana
Partecipazione all'indagine EspaD	
Iniziative Avis e ADMO	Attività di promozione e sensibilizzazione alla donazione del sangue e del midollo spinale
Primo Soccorso	Incontri con esponenti della Croce Rossa Italiana

Ampliamento Culturale

La crescita culturale è certamente, fin dalle origini, una delle funzioni prevalenti della Scuola, quella che tutti i docenti svolgono, durante l'attività curricolare. Presso il nostro istituto, agli studenti sono anche offerte proposte provenienti dal territorio (partecipazione a concorsi/premi artistico-letterari, Cinescuola) o programmate internamente (laboratorio teatrale, visite e viaggi didattici).

Azioni	
Educazione ambientale	Gli studenti parteciperanno alla pulizia degli spazi di pertinenza della scuola in collaborazione con associazioni esterne. L'attività è volta a far comprendere l'importanza dell'ambiente come dimora presente e futura.
Cinescuola	Gli alunni assisteranno alla proiezione presso il Cinema Teatro Sociale di Omegna di vari film. L'attività è volta a far acquisire maggior consapevolezza delle varie realtà, riflettere su temi importanti tra cui il rispetto degli altri, l'inclusione nonché apprendere competenze critiche.
Laboratorio teatrale	Il docente formatore attraverso incontri a cadenza settimanale guiderà gli studenti alla ricerca del tema su cui lavorare, fino ad arrivare alla stesura del copione e alla realizzazione dello spettacolo. Periodo: ottobre / giugno Nella fase finale del percorso vengono organizzate delle prove generali mattutine e delle performance teatrali in orario scolastico (si stima di dedicare all'attività tre giornate scolastiche). L'attività mira a rafforzare l'autostima e la socializzazione in gruppo. Viene realizzato uno spettacolo di fine anno scolastico.
Sportello pomeridiano	Attività di aiuto allo studio al fine di potenziare il recupero delle lacune disciplinari
Uscite sul territorio	Gli studenti effettuano delle uscite didattiche sul territorio al fine di conoscere gli spazi in cui vivono.
Il giornalino degli studenti e Radio 6+	Gli studenti sotto la guida di un docente esperto realizzano edizioni settimanali o quindicinali (a seconda del numero di notizie) del giornalino scolastico in pubblicazione online e curano la realizzazione di podcast per la Radio Provinciale degli Studenti Radio 6+
Il quotidiano in classe	"Il Quotidiano in Classe" è il progetto pensato per aprire gli occhi dei giovani sul mondo, per incuriosire gli studenti sui fatti che accadono intorno a loro e per conquistarli alla passione civile e al cambiamento. Le classi una sola volta alla settimana e per l'intero anno scolastico, nel giorno liberamente scelto da ciascun docente, ha a disposizione più copie di due diverse testate da mettere a confronto, in versione digitale o cartacea, per accendere l'attenzione dei giovani sui grandi fatti che accadono nel mondo, con l'ambizione di mostrare loro come diversi giornali presentino gli stessi fatti in maniera differente, sviluppando così in loro quello spirito critico che li renderà donne/uomini più liberi e cittadini più padroni di se stessi. Inoltre, nell'era delle fake news e della post-verità, riuscire anche a sviluppare la capacità di distinguere le fonti affidabili da quelle che non lo sono, è diventata un'assoluta necessità, una lezione che la scuola può impartire anche attraverso questo progetto.

Animazione Sociale - giochi sportivi	Il progetto prevede la partecipazione degli studenti a manifestazioni preparando attività ludico-animative da proporre alla collettività. Il fine è quello di interagire con gli enti che si occupano dei bisogni educativi nel territorio.
Una divisa per un sorriso	Ideazione e realizzazione di bozzetti della divisa della squadra di basket Fulgor Omega a scopo benefico.
La Scuola e la Città	L'attività mira a <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'interazione tra la scuola e l'ambiente formativo circostante, in particolare rendendo conoscibili e fruibili agli studenti delle classi terminali le risorse del territorio che maggiormente ineriscono al loro percorso di studi; - favorire lo sviluppo di competenze sociali e relazionali, nell'interazione con esperti e con pubblico e / o turisti del luogo; - fornire una prospettiva ed indicazioni di base rispetto all'orientamento post diploma, con riferimento al settore turistico e al mestiere di guida del territorio e di guida museale.
Educambiente	L'attività mira a: <ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare e accrescere la consapevolezza che l'ambiente naturale e antropizzato debba essere conservato e mantenuto; - promuovere pratiche e comportamenti consapevoli secondo quanto indicato nell'Agenda 2030; - sensibilizzare gli studenti ad un uso appropriato degli spazi urbani a disposizione, con riferimento particolare agli spazi verdi (utilizzo responsabile degli spazi comuni); - miglioramento della fruibilità degli spazi esterni della scuola; - miglioramento della qualità degli spazi scolastici interni; - consapevolezza del rispetto e del necessario mantenimento degli spazi interni ed esterni.

Potenziamento linguistico

La vocazione europeista del nostro istituto, intitolato anche ad Altiero Spinelli, porta a lavorare con particolare impegno sulla pratica delle lingue straniere, base fondamentale per le competenze di cittadinanza. Gli interventi di potenziamento non sono, quindi, riservati solo agli indirizzi Turismo o Relazioni internazionali, ma, con modalità differenti, offerti agli studenti di tutti gli indirizzi. Attività già consolidate sono gli spettacoli teatrali in lingua, scambio con studenti/classi di altri Paesi europei.

Attività	
Certificazioni lingua inglese, tedesca e francese	Un corso di lingua volto a preparare gli studenti all'esame di certificazione linguistica riconosciuta internazionalmente.
Collaborazione con Madrelingua	Ogni anno la scuola richiede l'assegnazione di madrelingua. Questi vengono destinati alle scuole in turnazione regionale. Il/la lettore/lettrice madre lingua collabora nel far acquisire agli studenti dimestichezza nell'uso della lingua al fine di aumentare la padronanza della lingua.
Cultivons notre jardin	Iniziative di promozione e diffusione della cultura e della lingua francese (teatro in francese, spettacoli, partecipazione a scambi, collaborazione con le scuole del primo ciclo)

Educazione alla cittadinanza e socialità

Le iniziative qui ricomprese, già da tempo attivate dall'istituto, costituiscono i percorsi di educazione civica *ante litteram* e integrano pertanto il piano sopra esposto con attività finalizzate al rispetto dell'alterità e dell'ambiente, alla solidarietà e alla collaborazione. In questo contesto sono organizzati momenti di sensibilizzazione alla cultura del dono, della sostenibilità ambientale, dell'inclusione (immigrazione, disabilità).

Azioni	
Azioni di Contrasto al Bullismo-Cyberbullismo	Il percorso è volto a realizzare una reale prevenzione primaria e secondaria e prevede interventi in classe per un totale di circa 5 ore. La scuola ha sperimentato un percorso di formazione di alcuni peer educator e ha attivato alcuni primi interventi in classe dei peer educator e di un rappresentante delle forze di Polizia.
Prevenzione omofobia e violenza di genere	L'attività si svolge in classe da parte degli operatori del settore. L'intervento è volto a fornire corrette informazioni e a confrontarsi con gli stereotipi di genere e relativi all'omosessualità. È utile per contribuire a offrire strumenti conoscitivi agli adolescenti.
Peer education	L'adesione degli studenti è su base volontaria. I peer educator interessati potranno accedere a un percorso di secondo livello per la formazione su tematiche specifiche (cyberbullismo, tutoraggio ...). L'obiettivo consiste nell'aumentare la consapevolezza rispetto all'affettività, la sessualità, le relazioni, i rischi e nel rendere gli studenti partecipanti attivi nella promozione della salute. Il progetto viene realizzato in collaborazione con l'Associazione Contorno Viola ed i medici del Reparto Malattie Infettive.
Cultura della donazione: Giornata del dono	Iniziative di sensibilizzazione sulla tematica della "povertà" su iniziativa della sede locale "Caritas"
Educazione alla legalità	Sono previsti incontri con esponenti delle forze dell'ordine e della magistratura e la partecipazione ad altre conferenze al fine di comprendere l'importanza e la necessità del rispetto della legalità.
Premio Resistenza	Il "Premio Resistenza città di Omegna" e il progetto "Giuria giovani", consentono di avvicinare gli allievi alla lettura di testi che riguardano argomenti e problematiche della Resistenza di ieri o di oggi. Leggendo, analizzando e discutendo l'opera del vincitore, gli studenti approfondiscono le radici storiche del nostro presente, analizzano criticamente le problematiche dell'attualità, effettuano confronti e comparazioni, individuano relazioni tra i fatti lavorando in un'ottica interdisciplinare e con modalità laboratoriali.
Calzini Spaiati	Le attività previste, congruenti con il curriculum scolastico, mirano, attraverso metodologie attive e laboratoriali, a coinvolgere gli studenti in progetti esperienziali significativi, in cui tracciare strade percorribili insieme e significati comuni, nonostante le sfumature e caratteristiche individuali. Il conflitto cognitivo che si creerà all'interno di tali pratiche potrà confluire in momenti di riflessione e raccolta delle diverse opinioni o modalità di agire, alla ricerca di percorsi condivisi e arricchenti per ciascuno.

PNSD e Didattica Digitale Integrata

Offerta primaria

La scuola si è dotata nel corso del tempo di due piattaforme didattiche per l'apprendimento in e-learning: piattaforma *Moodle* (prevalentemente ma non esclusivamente utilizzata nelle classi serali) e la piattaforma *Google-Suite* nella quale, a partire dall'anno scolastico 2019-2020, vengono creati account per tutti gli studenti. Gli account degli studenti, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, hanno piena funzionalità anche con comunicazione via email.

Didattica digitale integrata

La scuola è stata e sarebbe pertanto nelle condizioni di poter organizzare, in casi eccezionali previsti dalla norma, delle lezioni in modalità digitale integrata. Con ciò si intende che gli studenti accedendo, dal proprio domicilio, alle piattaforme digitali offerte dall'istituto effettuano attività didattiche sincrone e asincrone adeguatamente combinate nel tempo.

Al fine di conservare l'aspetto relazionale dell'apprendimento che ne costituisce l'essenza, le attività online saranno articolate in modo tale da consentire, nel rispetto delle norme a tutela della privacy, una comunicazione attiva tra studenti e tra studenti e docenti.

Naturale conseguenza di ciò è l'assunzione di responsabilità da parte di tutti gli attori (studenti e docenti) per la quale si rimanda alla revisione del Patto di Corresponsabilità Educativa integrato con il vademecum dello studente e con la dichiarazione relativa al trattamento dei dati personali.

Le attività didattiche offerte attraverso le piattaforme digitali hanno prevalentemente carattere produttivo e in modo residuale natura riprodotiva. Le attività saranno finalizzate all'acquisizione di competenze alle quali fa da presupposto la mobilitazione di risorse.

Ciò comporta la necessità di imparare a scegliere tra le diverse risorse disponibili in rete quelle più idonee a risolvere il caso o problema sottoposto, saperle leggere in modo critico e saperle utilizzare per produrre documenti originali e personali.

È necessario quindi un atteggiamento etico nei confronti delle fonti utilizzate (rispetto del copyright) e nei confronti del compito da eseguire (assunzione di responsabilità e assenza di plagio).

La valutazione delle prestazioni dello studente avverranno osservando sia il prodotto sia il processo messo in essere per realizzare tale prodotto.

L'offerta della scuola può realizzarsi a seconda delle necessità in:

- interventi didattici con la presenza in istituto di tutta la classe che coopera in ambienti diversi
- interventi didattici con la presenza di gruppi di studenti della medesima classe o di gruppi di classe a scuola e gruppi al proprio domicilio
- interventi didattici rivolti all'intero gruppo classe presso il proprio domicilio

Tutte le attività considerano come presupposto l'acquisizione dell'uso della tecnologia tramite le modalità del cosiddetto learning by doing.

Le attività sincrone danno adito al riconoscimento dell'ora di presenza nel momento in cui lo studente, nel corso dell'attività, interagisca in video e in audio con il gruppo classe e con il docente.

Per le attività asincrone si ritiene utile riconoscere la validità dell'ora in base alla seguente tabella:

tipo di attività	tempo riconosciuto	variabile
effettuazione di compiti riprodotivi (per esempio risposte a domande chiuse o guidate)	Da 1 a 5 minuti a domanda	Difficoltà del set di domande
Creazione di testi/documenti riepilogativi o risoluzioni di problemi ed esercizi	Da 30 a 60 minuti	Difficoltà del testo di partenza

Assemblaggio di documenti in un nuovo testo	Da 60 a 180 minuti	Numerosità e difficoltà dei testi di partenza
Creazione di nuovo testo descrittivo, narrativo e argomentativo scritto o orale	Da 120 a 360	Tipologia di documenti base utilizzati e grado di innovazione della richiesta (ovvero se il compito assegnato richiede una profonda e personale elaborazione dei documenti messi a disposizione)
Produzione di manufatti	Da 60 a 360 minuti	Tipologia di manufatto
Presentazione di manufatti	Da 60 a 240 minuti	Tipologia di innovazione del manufatto che richiede quindi una personale rielaborazione dei documenti utilizzati
Realizzazione di progetti	Da 120 a 600 minuti	Tipologia e complessità del progetto richiesto e disponibilità di risorse (risorsa scarsa o di difficile reperimento o di complessa lettura equivale al massimo di minuti riconosciuti)
Presentazione di progetto	Da 60 a 240 minuti	Tipologia di innovazione del progetto che richiede quindi una personale rielaborazione dei documenti utilizzati

Il riconoscimento della durata verrà comunicato dal docente nel momento in cui assegna il compito.

Si riserva comunque al docente di integrare le sopra indicate misurazioni di durata in base alla complessità del lavoro richiesto e in base alle caratteristiche dello studente.

Nella predisposizione delle attività sincrone e asincrone, il consiglio di classe distribuirà gli impegni nelle diverse discipline con cadenza mensile o trimestrale, avendo attenzione al rispetto dei tempi di studio e di vita.

Strutture

L'istituto nei precedenti anni ha provveduto ai seguenti interventi:

- Intero cablaggio dell'istituto e potenziamento della rete
- Ristrutturazione di aule digitali in un'ottica di apprendimento cooperativo (*laboratorio Learning on the move*)
- Implementazione delle tecnologie per software *cad cam*
- Acquisizione di attrezzature per apprendimento di tecniche di robotica
- Pressoché completa digitalizzazione della comunicazione interna ed esterna
- Gestione digitalizzata dell'Anagrafe
- Completa produzione e conservazione sostitutiva e digitale degli atti
- Registro elettronico con implementazione di strumenti di didattica
- Gestione orario con strumenti di condivisione delle risorse aula e docenti
- Piattaforma didattica Moodle
- Piattaforma Google Suite per tutti gli studenti
- Indagine conoscitiva competenze digitali e didattiche dei docenti
- Formazione specifica per il team di animatori digitali
- acquisire strumentazione per la comunicazione tra aula e laboratorio anche con realtà aumentata (videoproiettori, videocamere, tablet, visori)
- aumentare la dotazione di monitor interattivi nelle aule
- aumentare la dotazione di tablet per la didattica

Valutazione degli apprendimenti

L'azione della scuola non si esaurisce con la programmazione, essa prosegue con il processo di valutazione. Riportiamo qui le linee guida che intendiamo seguire:

Misurazione

Cosa viene misurato: la prestazione data dallo studente confrontata con quella attesa.

Intendiamo anche misurare la qualità dell'impegno e la tenacia nel perseguire l'obiettivo ed il contesto di punti di forza o debolezza di cui lo studente è portatore. Si assegna anche in questo caso al punteggio un valore nominale.

Come si misura: il punteggio attribuito alle prove non è una semplice scala numerica, ma una scala nominale cioè si attribuisce al punteggio il ruolo di simboleggiare una determinata prestazione descritta negli appositi documenti (griglie). Quindi si ricorre all'osservazione di quanto fa lo studente rilevando il punto di partenza e il punto di arrivo e confrontando quest'ultimo con il risultato atteso.

I dipartimenti disciplinari concordano gli strumenti da utilizzare (griglie di correzione e di misurazione delle prove scritte, nonché griglie di conduzione e di misurazione delle prove orali). Essi vengono calibrati in descrittori ricondotti, poi, ad una scala decimale.

Valutazione

Cosa viene valutato: il processo di apprendimento ed eventuali altre testimonianze, non programmate, di padronanza della competenza sottoposta ad apprendimento.

Come si valuta: In sede di scrutinio si procede alla valutazione ricorrendo alla serie cronologica delle osservazioni che attengono non solo alle competenze delle singole discipline o delle aree disciplinari ma ricomprendono anche:

- 1) La partecipazione e l'interesse al dialogo educativo
 - a) L'autocontrollo, l'assertività e la risoluzione dell'aggressività
 - b) La comunicazione funzionale ed efficace
 - c) L'assunzione di responsabilità nei confronti del gruppo di appartenenza
- 2) La socializzazione e la comunicazione efficace
 - a) L'agito consapevole di comportamenti che sostengono la convivenza civile (problem posing and solving, collaborazione, sviluppo di una competitività positiva)
 - b) Il contributo alla revisione di regole finalizzando la comunicazione all'equità nei rapporti
- 3) Espressione dell'impegno e la regolarità nelle consegne
 - a) Lo sviluppo dell'autocontrollo
 - b) L'apprendimento consapevolmente
 - c) L'assunzione di responsabilità nei confronti del compito

Criteria di valutazione del comportamento

Le proprietà del comportamento

Il comportamento è determinato da una serie di condizioni

- il grado di autostima,
- il senso di autoefficacia,
- il riconoscimento del sé,
- la motivazione all'agire,
- l'effetto di modeling che il contesto ha sul soggetto.

Il comportamento è anche frutto:

- della capacità adattiva all'ambiente
- della motivazione
- della autoregolazione.

Almeno tre fattori si influenzano reciprocamente nel comportamento:

- a) cause personali interne,
- b) le azioni messe in atto da altri
- c) gli eventi ambientali.

Anche per il comportamento si parla di valutazione conseguente all'osservazione.

Perché vi sia attribuzione di valore è necessario che vi siano dei valori con cui raffrontare un comportamento.

Dall'esame delle disposizioni normative e dalle argomentazioni riguardo alle caratteristiche dell'osservare, del valutare e ai principi di base del comportamento emergono alcune finalità che poniamo come valori:

- 1) Conoscere
 - a) conoscere i propri diritti e doveri
 - b) conoscere i diritti e i doveri degli altri studenti e di tutti gli operatori all'interno della comunità scolastica
- 2) Agire
 - a) rispettare regole condivise e quelle del sistema organizzativo
 - b) apprendere ed agire consapevolmente comportamenti che sostengono la convivenza civile (problem posing and solving, collaborazione, sviluppo di una competitività positiva)
 - c) contribuire alla revisione di regole finalizzandole all'equità dei rapporti
 - d) sviluppare autocontrollo e risoluzione dell'aggressività, assertività
 - e) agire una comunicazione funzionale ed efficace

Obiettivo sarà quindi quello di potenziare la capacità degli studenti di "agire" efficacemente in collaborazione con le famiglie.

Nella consapevolezza di quanto esposto sopra si è pertanto deciso di parametrare il comportamento con indicatori che dimostrino il raggiungimento degli obiettivi di agenzialità, di riconoscimento dei diritti altrui e propri, di responsabilità nei confronti del compito.

Il profilo dello studente infatti prevede che sia in grado di

- stabilire obiettivi,
- monitorare il proprio comportamento in funzione di essi,
- prevedere gli esiti delle proprie azioni in relazione al contesto entro il quale agisce,
- valutare e riflettere sulle sue capacità di affrontare le sfide future,
- capitalizzare dall'esperienza propria e altrui.

In buona sostanza si tenderà a sostenere il senso di autoefficacia dello studente.

Procedimento

Il comportamento degli studenti verrà descritto in base agli indicatori e ai relativi descrittori comportamentali che vengono riportati in allegato. Considerato quanto indicato tra i principi, si precisa che l'osservazione dei singoli docenti verrà confrontata, come prevede la norma, con quella dei colleghi che intervengono nella medesima classe. Questo al fine di produrre una valutazione (attribuzione di valore), cui i docenti sono chiamati dal DPR 122/2009, scevra da influenze date dagli stati d'animo e dalle condizioni dell'osservatore o dagli stati personali dello studente osservato.

Supporto all'offerta curricolare

Interventi di sostegno e recupero

Gli obiettivi degli interventi di recupero disciplinare possono sinteticamente così riassumersi:

- ridurre la dispersione scolastica,
- migliorare il rendimento degli studenti,
- favorire la collaborazione e l'aiuto fra studenti.

Sono state individuate le seguenti modalità:

- a) Sportello disciplinare - gli studenti previa prenotazione svolgono attività di recupero/approfondimento nella specifica materia;
- b) Corsi di recupero nelle varie discipline raggruppando studenti con le medesime esigenze anche di classi parallele (massimo 15 alunni).

L'attività di recupero potrà essere svolta anche nelle ore curricolari e dovrà essere adeguatamente programmata e documentata. I singoli consigli di classe autonomamente potranno attuare un periodo di sospensione della normale attività didattica (una settimana) nel quale svolgere attività di recupero e attività di approfondimento per gruppi distinti di studenti.

Giudizio sospeso – Ordinamento

Nell'ordinarietà è previsto che per gli studenti che risulteranno ancora insufficienti allo scrutinio finale (mese di giugno) e per i quali il Consiglio di Classe riterrà possibile un eventuale recupero estivo, il giudizio sarà sospeso e saranno attivati corsi nel periodo estivo di sospensione delle lezioni.

In base alle disposizioni ministeriali prima dell'avvio del nuovo anno scolastico gli alunni dovranno sostenere le prove di verifica che precederanno la riapertura dello scrutinio finale (mese di agosto).

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Inclusione

Per un'inclusione adeguata è prioritario curare la collaborazione con i genitori degli studenti in entrata per la creazione di un'interazione efficace. Inoltre la programmazione delle attività trova giovamento nella condivisione con i docenti della scuola secondaria di primo grado, infatti, il lavoro in sinergia, il corretto passaggio di informazioni, la partecipazione degli studenti a mini-stage, crea quel ponte che consente ai nuovi arrivati di sentirsi accolti, compresi e sereni nell'approcciarsi ad un nuovo percorso formativo. Il confronto e la collaborazione con le famiglie resta, negli anni successivi, un caposaldo imprescindibile per la realizzazione di un adeguato progetto educativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Dirigente Scolastico
Docenti Curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie e Studenti

Definizione dei Piani Individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI, che contengono il progetto educativo del singolo studente per l'intero anno scolastico, sono elaborati dai docenti del consiglio di classe coadiuvati dal docente di sostegno, che, con un'opportuna azione di mediazione, provvedono a condividere il documento con le famiglie e con il personale sanitario di riferimento. Ciascun soggetto coinvolto, partendo dai bisogni dello studente, apporta il suo personale contributo ai fini della creazione di un documento finale, completo in tutte le sue parti, adeguato ed efficace.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I genitori, gli educatori, gli assistenti alla persona o alla comunicazione, gli psicologi, i logopedisti, i medici di Neuro Psichiatria Infantile, i docenti che fanno parte del Consiglio di classe sono tutti coinvolti nella stesura del documento e nella determinazione del Progetto Educativo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta il nostro interlocutore privilegiato. I genitori sono coloro che conoscono tutte le particolarità dei nostri studenti e ci possono fornire informazioni utili al fine di comprendere gli studenti e costruire con loro e per loro un progetto di vita.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione verrà condotta tenendo conto delle caratteristiche soggettive del singolo studente e dei miglioramenti nel percorso di apprendimento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento in itinere prevede che si tenga conto del progetto di vita che si è costruito nel tempo per uno studente. I percorsi di apprendimento di competenze trasversali e di orientamento (cd. PCTO) rappresentano un'ottima opportunità per sperimentare il mondo del lavoro in diversi contesti e verificare che la scelta operata corrisponda alle proprie aspettative. Tutti i momenti di orientamento si soffermano sugli sbocchi lavorativi legati a ciascun indirizzo o alla possibilità di prosecuzione degli studi universitari.

In alcuni casi si affronta anche un inserimento lavorativo tramite collocamento mirato, in seguito all'iscrizione presso l'Ufficio per l'Impiego.

Studenti con diverse abilità

Il nostro Istituto, in attuazione dell'autonomia prevista dalla legge 59/1997 e dal DPR 275 del 1999, della normativa in materia di dimensione inclusiva della scuola, comprese le Linee Guida di riferimento per gli studenti con bisogni educativi speciali, ha strutturato diverse modalità organizzative, con azioni ed interventi mirati per rispondere alle esigenze educative e per promuovere e sensibilizzare alla cultura della diversità e per una società più umana e responsabile.

Per favorire la loro integrazione scolastica il Consiglio di Classe:

- individua come obiettivo prioritario lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione della persona diversamente abile;
- opera prioritariamente in classe affinché lo studente diversamente abile sia integrato/incluso e vengano attivati gli apprendimenti e le esperienze con gli altri;
- valorizza i progetti che attivano strategie orientate a potenziare l'inclusione di ogni studente.

Il Collegio dei Docenti

- promuove attività di aggiornamento e di formazione in tema di disagio e di integrazione degli alunni diversamente abili.

In Istituto, in conformità con le prescrizioni di legge, sono presenti i seguenti organi:

I G.L.O. (Gruppi di Lavoro per l'Handicap Operativi), a cui partecipano gli insegnanti del Consiglio di Classe in cui è inserito l'alunno diversamente abile, i genitori e gli operatori socio sanitari e socio assistenziali. Il gruppo si occupa di pianificare le attività e seguire l'evolversi del percorso d'integrazione dei singoli allievi. Ha il compito di redigere il PEI.

I consigli di classe propongono le scelte didattiche al G.L.I., monitorano il percorso didattico, rilevano di volta in volta gli elementi di criticità, segnalano le eventuali necessità di aggiustamenti del percorso.

I docenti di sostegno, laddove possibile, vengono assegnati alle classi in relazione alle loro competenze specifiche (classi di concorso) ed operano, oltre che con gli alunni diversamente abili, con tutta la classe, interagendo con i colleghi curricolari con i quali concordano attività da svolgere.

G.L.I. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), a cui partecipano il Dirigente Scolastico, insegnanti di sostegno e curricolari, genitori, studenti e personale amministrativo:

- rileva i BES presenti nella scuola;
- collabora alle iniziative educative ed inclusive che riguardano gli studenti a sviluppo atipico, con disturbi specifici dell'apprendimento e disagio;
- discute e valuta gli interventi didattico-educativi idonei ai vari contesti;
- dà consulenza e supporto ai docenti sulle strategie di gestione delle classi;
- raccoglie e valuta le proposte dei singoli GLO;
- discute e valuta i progetti per l'inclusione;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto;

Studenti stranieri

L'Istituto, allo scopo di consentire l'integrazione degli studenti stranieri opera come segue:

- promuove all'interno della classe e dell'Istituto il dialogo interculturale finalizzato a valorizzare le diverse culture;
- utilizza le risorse disponibili all'interno dell'Istituto (docenti di lingua italiana e straniera, docenti di sostegno, altri docenti disponibili) per istituire corsi di lingua italiana per stranieri e seguire iniziative autonome di integrazione;
- supporta ed indirizza gli studenti stranieri nel loro percorso di integrazione facilitando i contatti e fornendo informazioni sulle iniziative presenti sul territorio;
- predispone, attraverso i diversi Consigli di Classe, dei percorsi didattici individualizzati che tengano conto delle loro difficoltà;

- corsi di alfabetizzazione per particolari difficoltà comunicative.

Istruzione domiciliare

L'Istituto si attiva, anche in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale, per sostenere il percorso di studio degli studenti che, a causa di malattie gravi o invalidanti, non possono frequentare le lezioni a scuola. Per permettere loro di tenere il passo nelle varie discipline, i docenti predisporranno lezioni, esercitazioni e materiale didattico su supporto informatico che verranno condivisi nella piattaforma cui accedono gli studenti e si organizzano alcune ore presso il domicilio o in ospedale.

È sempre necessario uno stretto contatto fra famiglia e consiglio di classe per programmare, svolgere e controllare l'attività di studio a distanza.

Azioni della scuola per ridurre la dispersione scolastica

In riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la scuola utilizzerà i fondi stanziati in azioni volte a ridurre i cosiddetti Early Leavers (abbandoni scolastici); a migliorare la qualità, l'equità, l'inclusione e il successo per tutti nell'istruzione e nella formazione; a ridurre il divario nella distribuzione territoriale dei diversi percorsi di studio, incoraggiando la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.

L'organizzazione

Modello organizzativo

Periodo didattico

L'anno scolastico viene suddiviso in un primo periodo di circa 15 settimane e un secondo periodo di circa 22 settimane

Figure e funzioni organizzative



Organi collegiali	Organi monocratici	Organi operativi
<p>Consiglio di Istituto - Il Consiglio di Istituto delibera in merito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bilancio preventivo e Conto consuntivo - Impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico - Criteri che regolano la vita e le attività scolastiche, parascolastiche, extrascolastiche, interscolastiche, di sostegno e di integrazione - Regolamenti di Istituto - Acquisti di beni, attrezzature e sussidi didattici - Calendario e orario scolastico - Viaggi e visite di istruzione, attività culturali e sportive <p>Collegio dei docenti - Il Collegio dei Docenti programma e periodicamente verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali - I suggerimenti generali relativamente alle modalità di svolgimento delle attività didattiche 	<p>Dirigente Scolastico</p> <ul style="list-style-type: none"> - assicura la direzione unitaria e il coordinamento delle funzioni e attività dell'istituto scolastico autonomo, lo sviluppo dell'interazione tra scuole ed enti locali, tenendo conto delle competenze di questi ultimi attribuite con il d.lgs. n° 112 del 1998 e la modifica del titolo V della Costituzione ad opera della L. 3 del 2001; - promuove l'attivazione dei rapporti con le istituzioni pubbliche e con le diverse articolazioni della società civile operanti sul territorio anche al fine della predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa corrispondente alle esigenze formative del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale; - esercita le funzioni indicate nell'art. 25 bis del D. L.vo 165 del 2001; - esercita poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, l'adozione dei provvedimenti di gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della 	<p>I Docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - predispongono la programmazione didattica secondo le linee coordinate e condivise dagli Organi Collegiali e la svolgono durante l'anno scolastico secondo il programma e secondo la risposta degli alunni e studenti anche con l'apporto e la partecipazione delle famiglie. - sono responsabili dell'azione pedagogico-educativa messa in atto

<ul style="list-style-type: none"> - Gli strumenti per la verifica dell'apprendimento e le relative modalità di misurazione - Gli elementi che concorrono alla formulazione della valutazione periodica e finale - Le attività integrative da realizzare: corsi extracurricolari, stage in azienda, attività culturali, viaggi d'istruzione e visite guidate - Le attività di recupero e di sostegno individualizzate o collettive da realizzare durante l'anno scolastico, le modalità e i tempi di attuazione - Il calendario delle riunioni degli organi collegiali - Le modalità di valutazione dell'azione educativa e dell'offerta formativa <p>Consiglio di classe - Il Consiglio di classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definisce gli obiettivi trasversali da perseguire nell'anno scolastico descrivendo le abilità degli studenti in modo operativo - Sceglie i metodi di insegnamento e gli strumenti adatti per il loro conseguimento - Individua gli strumenti di verifica e di misurazione dell'apprendimento - Prende decisioni rispetto alle attività integrative ed a quelle di sostegno e recupero - Valuta periodicamente gli studenti - Valuta i risultati delle proprie scelte <p>Dipartimento di Materia - Il dipartimento di materia, costituito dai docenti che insegnano discipline affini definisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli obiettivi didattici della specifica disciplina - Le conoscenze e competenze minime irrinunciabili da raggiungere per conseguire una valutazione sufficiente - I contenuti disciplinari scelti in funzione degli obiettivi didattici - La struttura e il contenuto delle prove di verifica da somministrare in classi parallele - La proposta di adozione dei libri di testo 	<p>gestione delle risorse finanziarie e strumentali e, insieme ai docenti, dei risultati del servizio, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa ed è titolare delle relazioni sindacali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - assicura l'integrazione di componenti, soggettività e risorse per garantire le condizioni per il miglioramento e lo sviluppo dell'organizzazione scolastica, orienta la sua formazione professionale e quella dei docenti al raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi definiti dal Piano dell'Offerta Formativa di Istituto, promuovendo il monitoraggio dei processi e la rilevazione nonché valutazione dei risultati relativi al funzionamento dell'istituto; - garantisce un'azione propulsiva e di indirizzo, che esercita secondo i poteri e le responsabilità proprie del dirigente della pubblica amministrazione; - risponde, insieme ai docenti, dei risultati valutati in base alla specificità delle funzioni in ordine didattico-formativo, organizzativo, amministrativo e gestionale propria delle istituzioni scolastiche. 	
--	---	--

Utilizzo del personale con funzione di potenziamento

figura	funzione	numero unità
Collaboratore del Dirigente	<p>Collaborazione nella gestione organizzativa, delega per alcune funzioni in caso di assenza del dirigente, gestione dell'orario, prima relazione con le famiglie. In particolare si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione, previo accordo con la Dirigenza e l'Ufficio di Segreteria, delle sostituzioni interne dei docenti in caso di assenze del detto personale; - Gestione dei ritardi da parte degli studenti e comunicazione agli uffici e ai coordinatori di classe, nonché alla Dirigenza; - Pianificazione e coordinamento dell'orario curricolare dei docenti e degli alunni del plesso; - Pianificazione e coordinamento dell'orario dei docenti e degli alunni per l'approfondimento / ampliamento dell'offerta formativa nonché di tutte le attività scolastiche; - Cura dei rapporti con l'utenza e con enti esterni in assenza del Dirigente; - Cura, in collaborazione con gli altri Collaboratori, i coordinatori di classe e l'ufficio di Segreteria, della contabilizzazione delle assenze e/o recuperi per ciascun docente; - Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti nonché delle violazioni del divieto di fumo; - Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, autorizzati dal Dirigente Scolastico; - Ha inoltre delega agli interventi urgenti nel servizio di prevenzione e sicurezza in caso di assenza del Dirigente ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettere d), e) nonché dell'art. 299 del Decreto L.vo 81 del 2008. 	2
Staff del DS (comma	<ul style="list-style-type: none"> - Supervisione attività negoziale e sostituzione DS in caso di assenza nelle commissioni acquisti - Tenuta e redazione del processo verbale delle sedute del Collegio dei Docenti 	2

83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none"> - Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti nonché delle violazioni del divieto di fumo; - Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal Dirigente Scolastico; - Ha delega agli interventi urgenti nel servizio di prevenzione e sicurezza in caso di assenza del Dirigente ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettere d), e) nonché dell'art. 299 del Decreto L.vo 81 del 2008 	
Funzioni strumentali	<p>Dagli incaricati delle cosiddette funzioni organizzative vengono presiedute le seguenti aree deliberate dal collegio dei docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione, gestione e revisione del Piano dell'offerta formativa - Accoglienza, orientamento in ingresso e in uscita - Organizzazione Servizio per Studenti BES (H, DSA e BES3 e BES4) - Percorsi per l'apprendimento delle competenze trasversali e per l'orientamento 	5
Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> - Controlla e gestisce con l'assistente tecnico il registro delle attrezzature. - Segnala ammanchi o malfunzionamenti. - Propone miglioramenti. 	6
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none"> - Promuove la formazione del personale docente e non docente nell'uso didattico e organizzativo della tecnologia digitale. - Propone integrazioni e miglioramento della dotazione tecnologica mantenendola aggiornata agli standard diffusi nelle migliori istituzioni formative. - Collabora con l'Amministratore dei sistemi informativi e con il Responsabile della protezione dei dati. - Organizza e promuove eventi di formazione per gli studenti. - Monitora l'efficacia dell'introduzione della tecnologia digitale nella didattica. 	1
Team digitale	<ul style="list-style-type: none"> - Collabora con l'Animatore Digitale nell'individuazione di: <ul style="list-style-type: none"> - bisogni formativi e percorsi formativi con cui rispondere ai bisogni - miglioramenti dell'attrezzatura e della struttura digitale dell'istituzione scolastica - Collabora altresì nel monitoraggio degli esiti dell'apprendimento - Implementa la formazione per il personale e per gli studenti 	4
Coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none"> - Redige il piano didattico della classe; - Aggiorna i colleghi, il dirigente e i genitori sul profitto e sul comportamento della classe - Coordina le proposte di soluzione dei problemi specifici del consiglio di classe; - Mantiene il collegamento diretto con la Dirigenza e informa la medesima sugli avvenimenti più significativi della classe; - Mantiene il contatto con i genitori in collaborazione con gli altri docenti della classe; - Controlla la frequenza degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; - Presiede le sedute del Consiglio di Classe quando ad esse non intervenga il Dirigente - Controlla e custodisce il materiale d'aula consegnato in affidamento alla classe ed è sub-consegnatario responsabile degli stessi come da elenchi/inventario depositati agli atti; - Ha delega agli interventi urgenti nel servizio di prevenzione e sicurezza in caso di assenza del Dirigente ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettere e), dell'art 19 nonché dell'art. 299 del Decreto L.vo 81 del 2008. <p>Il Consiglio di classe, composto da tutti i docenti della classe, coordinato da questa figura, infatti,</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definisce gli obiettivi trasversali da perseguire nell'anno scolastico descrivendo le abilità degli studenti in modo operativo; - Sceglie i metodi di insegnamento e gli strumenti adatti per il loro conseguimento; - Individua gli strumenti di verifica e di misurazione dell'apprendimento sulla base di quanto definito a livello di dipartimento e di indirizzo nonché di collegio dei docenti; - Decide rispetto alle attività integrative ed a quelle di sostegno e recupero; - Valuta periodicamente gli studenti; - Valuta i risultati delle proprie scelte. 	37
Coordinatore di indirizzo	<p>E' la figura primaria cui compete</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'organizzazione del curricolo di indirizzo che confluisce nel curricolo di istituto - la raccolta delle esigenze evidenziate dai docenti e studenti degli indirizzi di studio assegnati e condivide i medesimi con la Dirigenza - la formulazione di proposte relativamente alla soluzione delle problematiche di cui al punto precedente - la formulazione, cura e monitoraggio dei progetti o le iniziative didattiche relative agli indirizzi assegnati <p>Inoltre</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collabora con la Funzione Strumentale al POF per la redazione del curricolo di istituto - Collabora con la commissione di autovalutazione e del piano di miglioramento - Convoca riunioni di indirizzo previa informazione al dirigente e alla segreteria. 	4

Referente di dipartimento	<p>Collabora strettamente con la figura del coordinatore di indirizzo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella predisposizione del curricolo di istituto - nella predisposizione e monitoraggio delle modalità di rilevamento e apprezzamento dell'apprendimento <p>Collabora con i coordinatori di classe e i tutor degli studenti nella predisposizione dei Progetti Formativi Individuali</p> <p>Coordina la richiesta e la valutazione dei libri di testo e degli strumenti di apprendimento diversi dal libro di testo.</p> <p>Il dipartimento, infatti, costituito da tutti i docenti della materia o di materie affini, definisce sulla base delle indicazioni delle Linee guida e delle Competenze da acquisire in esito al percorso scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli obiettivi didattici della specifica disciplina - Le conoscenze e abilità minime irrinunciabili da raggiungere per conseguire una valutazione sufficiente - I contenuti disciplinari scelti in funzione degli obiettivi didattici - La struttura e il contenuto delle prove di verifica da somministrare in classi parallele - La proposta di adozione dei libri di testo 	9
Tutor studenti	<p>Si tratta di una nuova figura negli indirizzi di istruzione professionali e si occupa di seguire e orientare lo studente curando la redazione e il monitoraggio del bilancio delle Competenze e del Progetto Formativo Individuale.</p> <p>Collabora inoltre con il coordinatore di classe nella tenuta dei rapporti con le famiglie fornendo le informazioni utili alla gestione del rapporto educativo.</p>	1 ogni 6 studenti max
Componente commissione autovalutazione	<p>Raccoglie, esamina e interpreta i dati di autovalutazione dell'istituzione scolastica.</p> <p>Si occupa inoltre della predisposizione, attuazione e monitoraggio del piano di miglioramento.</p>	3
Referente viaggi e visite istruzione	<p>Si occupa, in collaborazione con la segreteria, di raccogliere, organizzare le esigenze dei diversi consigli di classe e degli indirizzi in relazione ad uscite didattiche per l'acculturazione degli studenti</p>	1
Referente divieto fumo	<ul style="list-style-type: none"> - Controlla l'osservanza del divieto di fumo - Segnala i casi di infrazione del divieto fumo - Collabora alla irrogazione della sanzione in caso di violazione del divieto di fumo 	5
ASPP	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione con il Responsabile del Servizio prevenzione e protezione nello svolgimento delle attività; - Partecipazione ai corsi di formazione ed al relativo aggiornamento previsti dalla normativa in vigore coordinare le attività necessarie a garantire la gestione delle emergenze; - Collaborazione con il RSPP e con il Datore di lavoro all'aggiornamento del piano di emergenza; - Coordinamento delle attività necessarie a garantire la gestione del Primo soccorso, dell'evacuazione in caso di emergenza nonché alle relative simulazioni; - Collaborazione con il RSPP e con il Datore di lavoro all'aggiornamento del piano di formazione per la sicurezza; - Promozione di riunioni periodiche con le relative figure sensibili; - Organizzazione, definizione ed attuazione con il supporto delle relative "figure sensibili", di misure di verifica e controllo dei presidi antincendio e di emergenza e di primo soccorso; - Segnalazione al Datore di lavoro ed al RSPP di eventuali criticità e carenze; - Promozione ed organizzazione di iniziative di formazione, informazione ed addestramento rivolte al personale e agli studenti della scuola. 	1
Responsabile accoglienza nuovi docenti	<p>Si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Predisporre e mostrare i materiali di presentazione dell'istituto - Assemblare tutta la documentazione necessaria al docente di primo inserimento (sia a tempo sia determinato sia indeterminato) - Calendarizzare e gestire gli incontri con gli insegnanti di nuovo inserimento 	1
Componente Commissione Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	<p>Elabora e monitora il Piano Annuale per l'Inclusività</p> <p>Definisce i criteri di attuazione del piano annuale di inclusività</p>	12
Referente e team Interventi di prevenzione e contrasto Bullismo e Cyberbullismo	<p>Si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere ogni azione finalizzata all'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche - Gestire le segnalazioni di abuso provenienti dagli studenti dell'istituto o dalle relative famiglie - Cura i contatti con la Polizia di Stato, la Polizia Postale e altre istituzioni di Pubblica Sicurezza nonché associazioni operanti nel settore del bullismo e cyberbullismo - Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo - Informa gli insegnanti circa la eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo 	2+6

	<ul style="list-style-type: none"> - Convoca gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore - Accoglie i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto - Monitora il percorso formativo degli alunni coinvolti 	
Referente Interventi Educativi Salute e Benessere	Si occupa di: organizzare, in coordinamento con la dirigenza e gli enti territoriali, e monitorare gli interventi finalizzati all'educazione ad una vita salubre così come definita dall'OMS: "uno stato di totale benessere fisico, mentale e sociale" e non semplicemente "assenza di malattie o infermità".	1
Amministratore di sistema	Si occupa di: <ul style="list-style-type: none"> - Sovrintendere al funzionamento della rete LAN/WLAN, comprese le apparecchiature di protezione (firewall, filtri per la posta elettronica, antivirus, etc.); - Monitorare lo stato dei sistemi, con particolare attenzione alla sicurezza informatica; - Effettuare interventi di manutenzione hardware e software su sistemi operativi e applicativi, se necessari per l'espletamento del proprio incarico; - Gestire, in collaborazione con gli altri responsabili del trattamento dei dati personali (se nominati), il sistema di attribuzione e gestione dei codici di accesso agli strumenti informatici; - Predisporre e rendere funzionanti le copie di sicurezza; - Gestire le password di amministratore di sistema; - Collaborare con il Responsabile del trattamento dei dati personali (se nominato) - Collaborare con il Custode delle password (se nominato); - Informare il Responsabile del trattamento o il Titolare in caso di mancato rispetto delle norme di sicurezza e in caso di eventuali incidenti; - Proporre al Titolare del Trattamento l'acquisto di idonei strumenti e apparati elettronici e/o software e tools specifici da utilizzare al fine di: a) proteggere i dati particolari contro l'accesso abusivo; b) implementare le misure minime di sicurezza ICT di cui alla Circolare AgiD del 18 aprile 2017, n.2/2017; - Individuare sistemi idonei alla registrazione degli accessi logici (autenticazione informatica) ai sistemi di elaborazione e agli archivi elettronici da parte degli amministratori di sistema. 	2
Squadra di emergenza	Si occupa di effettuare tutte le misure previste dal piano di emergenza dell'istituto	17
Tutor docenti neo immessi	Si occupa di: <ul style="list-style-type: none"> - assistere il docente neo immesso in ruolo nella programmazione dell'attività didattica e alla predisposizione degli strumenti di verifica; - Supportare il docente neo immesso in ruolo nell'esplicitazione del proprio compito pedagogico e didattico; - Fornire Consulenza nelle tematiche di natura pedagogico-didattica; - Promuovere modalità attive e consapevoli di esercizio della professione docente, adeguate alle innovazioni della scuola e alle trasformazioni della società; - Facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso alle informazioni; - Sostenere l'integrazione della formazione con l'attività didattica della scuola; - Coordinare le attività con il dirigente scolastico, il direttore del corso e l'e-tutor. 	
Componente del comitato per la valutazione dei docenti	già previsto dal D. Lvo 297 del 1994 all'art. 11 assume una veste diversa e novellata dalla legge 107 del 2015, art. 12 comma 129. I membri del comitato hanno le seguenti funzioni: a) individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti; b) esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; c) valutare il servizio.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Classe di concorso	Attività	n. unità attive
A012 - discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado	Collaboratore DS Corsi di Italiano per stranieri Studio assistito pomeridiano Supplenza	1
A015 - Igiene e cultura Medico Sanitaria	Gestione iniziative di Educazione alla salute e al Benessere Attività alternative all'IRC Supplenza	1
A018 - filosofia e scienze umane	Supporto gestionale studenti con difficoltà relazionali Supplenza Gestione attività percorsi personalizzati Gestione percorsi orientamento e competenze trasversali	2
A020 - fisica	Supplenza Attività alternative all'IRC	1

A026 Matematica	Collaboratore DS	
A045 - scienze economico-aziendali	Collaboratore DS Coordinamento Indirizzo Serale Supplenza	1
A046 - scienze giuridico-economiche	Supplenza Studio Assistito Attività alternative all'IRC	3
AD24 - lingue e culture straniere negli istituti di istruzione di ii grado (francese)	Collaboratore DS Preparazione Esami di Certificazione Linguistica	1
ADSS - sostegno	Organizzazione e coordinamento Docenti di sostegno Sostegno nelle classi	2

Collaborazione con le famiglie

I colloqui con le famiglie vengono organizzati al termine dei momenti intermedi e conclusivi di valutazione (cosiddetti colloqui generali) la cui calendarizzazione viene comunicata annualmente.

Dopo l'esperienza positiva nel periodo pandemico dell'utilizzo dell'applicativo Meet della piattaforma Google Suite, per quanto riguarda i colloqui generali con i genitori, si continuerà a dare la possibilità di effettuarli in videoconferenza. La scuola invierà il link di accesso alla riunione in videoconferenza con la data e l'orario di effettuazione della riunione. Le riunioni generali prevedono un primo momento di presentazione generale della classe e successivamente un colloquio singolo della durata di 5-10 minuti con i genitori che richiedono preventivamente il colloquio singolo. La durata dell'intera seduta di colloquio generale è di 90 minuti di cui 10 per la presentazione della situazione della classe e 80 per i colloqui singoli.

I genitori possono comunque richiedere un colloquio con i docenti anche in altri momenti dell'anno formulando richiesta di appuntamento tramite il registro elettronico. Tali incontri potranno essere effettuati in presenza, qualora il numero di genitori che richiedessero l'incontro non sia superiore a 2 (uno presso la sede principale e uno presso la succursale) per la medesima ora. È possibile comunque effettuare l'incontro anche in videoconferenza se richiesto.

Organizzazione uffici amministrativi

Figura	Compiti	Numero unità attive
Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Svolge attività di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</p> <p>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</p> <p>Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>	1
Ufficio affari generali e protocollo	<p>Svolge attività di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA.</p>	2
Ufficio acquisti	<p>Consultazione di circolari, leggi, decreti, G.U. anche via Internet e Intranet, rilevamento e segnalazione scadenze; Utilizzo del libro giornale (Google-Calendar) del D.S.; Gestione del materiale di facile consumo; Tenuta scritture contabili inventariali obbligatorie e gestione informatica; Gestione e aggiornamento delle schede di sicurezza dei prodotti in uso in collaborazione con RSPP; Attività istruttoria: esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali Predisposizione e controllo delle fatture d'acquisto e della relativa documentazione; Collaborazione con il DSGA per la redazione degli atti negoziali; Gestione del procedimento fatturazione elettronica e relativi adempimenti sulla PCC (Piattaforma Certificazione Crediti); Predisposizione Indicatore di Tempestività dei Pagamenti e pubblicazione sull'AT; Richieste CIG/CUP/DURC; Emissione degli ordinativi di fornitura; Compilazione MUD di fine anno; Rapporti con Istituzioni comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia) e tenuta dello storico delle riparazioni nonché rendicontazione all'Ente proprietario; Attestati corsi di sicurezza: in collaborazione con l'RSPP per adempimenti D. Lvo 81/08; Collaborazione con il Dsga e il Dirigente Scolastico. Adempimenti connessi con il D.lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> •L'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti •La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae •Il file xml previsto dalla L. 190/2012 •Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line". 	1
Ufficio per la didattica	<p>Consultazione di circolari, leggi, decreti, G.U. anche via Internet e Intranet, rilevamento e segnalazione scadenze; Utilizzo del libro giornale (Google-Calendar) del D.S.; Gestione corrispondenza con le famiglie informazione utenza interna ed esterna; Iscrizioni alunni: inserimento a SIDI, portale Scuola in chiaro, fascicoli con controllo documentazione e permessi di soggiorno alunni stranieri; Gestione registri obbligatori: registro matricola, registro carico scarico diplomi, registri assenze, predisposizione registri di classe; Gestione circolari interne studenti;</p>	2

	<p>Tenuta fascicoli documenti alunni; predisposizione richiesta e/o trasmissione documenti;</p> <p>Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti;</p> <p>Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi;</p> <p>Gestione procedure Invalsi;</p> <p>Gestione e procedure per adozioni libri di testo;</p> <p>Denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e/o personale;</p> <p>Gestione studenti diversamente abili (organico e adempimenti connessi);</p> <p>Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni;</p> <p>Gestione Esami di stato</p> <p>Carta dello studente;</p> <p>Verifica, predisposizione contributi volontari e assicurativi delle famiglie;</p> <p>Archiviazione degli atti dell'Area secondo quanto predisposto dal manuale di Protocollo;</p> <p>Adempimenti connessi con il D.lgs. 33/2013 in materia di amministrazione trasparente;</p> <p>Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".</p>	
Ufficio personale	<p>Consultazione di circolari, leggi, decreti, G.U. anche via Internet e Intranet, rilevamento e segnalazione scadenze;</p> <p>Utilizzo del libro giornale (Google-Calendar) del D.S.;</p> <p>Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA;</p> <p>Compilazione graduatorie: interni soprannumerari docenti ed ATA;</p> <p>Gestione assenze del personale (provvedimenti di concessione, decreti, richieste visite di controllo, registrazione assenze) e pubblicazione statistiche dei dati;</p> <p>Convocazioni attribuzione supplenze;</p> <p>Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione;</p> <p>Predisposizione e Gestione contratti di lavoro;</p> <p>Organici;</p> <p>Tenuta fascicoli personali analogici e digitali;</p> <p>Rapporti con Istituzioni ed Enti vari connessi alla gestione del personale;</p> <p>Domande esami di stato;</p> <p>Mobilità: controllo domande a SIDI, trasmissione, tabulati e punteggi;</p> <p>Pratiche riguardanti la carriera individuale del personale: inquadramenti, ricostruzioni di carriera e relativo inoltro alla Ragioneria;</p> <p>Collaborazione con il Dsga e il Dirigente Scolastico.</p> <p>Adempimenti connessi con il D. Lvo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: I tassi di assenza del personale e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata.</p> <p>Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".</p>	2
Ufficio finanziario e contabile	<p>Consultazione di circolari, leggi, decreti, G.U. anche via Internet e Intranet, rilevamento e segnalazione scadenze;</p> <p>Utilizzo del libro giornale (Google-Calendar) del D.S.;</p> <p>Rapporti con Istituzioni ed Enti vari connessi alla gestione del personale;</p> <p>Rapporti con Istituzioni ed Enti per la gestione dei Percorsi per le Competenze e l'Orientamento;</p> <p>Controllo domande a SIDI, trasmissione, tabulati e punteggi;</p> <p>Pratiche riguardanti la carriera individuale del personale: inquadramenti, ricostruzioni di carriera e relativo inoltro alla Ragioneria;</p> <p>Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. In particolare provvede a gestire e pubblicare: I tassi di assenza del personale e tutto quanto previsto dalla normativa sopra citata.</p> <p>Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".</p>	1

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro online
- Pagelle online
- Modulistica da sito scolastico
- Circolari per il personale con presa visione

Reti e convenzioni attivate

Nome rete	Ambito di applicazione
Rete Formazione Ambito VCO	Rete di scuole dell'intera Provincia per la gestione della formazione del personale
Rete con CPIA Novara	Rete Amministrativa a cui la scuola appartiene in ragione dell'offerta di classi di indirizzo serale
DPO in Rete	Rete di Istituti che condividono risorse e modalità operative per la gestione della protezione dei dati
Rete Itefm	Rete Nazionale Scuole con indirizzo Economico Istituti Tecnico Economici per la Formazione Manageriale
Rete Fibra 4.0	Rete Regionale degli Istituti Professionali di Stato con indirizzo Industria e Artigianato
Rete Fibra 4.0 PNRR	Rete nazionale scuola con indirizzo Professionale Industria e artigianato per I Made in Italy - supporto per l'utilizzo delle risorse PNRR
Rete Nazionale delle scuole con indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale (Re.Na.I. San.S)	Rete Nazionale degli Istituti Professionali di Stato con indirizzo Servizi per la Sanità e l'assistenza sociale
Rete Regionale delle scuole con indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale Piemonte	Rete Regionale degli Istituti Professionali con Indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale
Rete Volo	Rete provinciale a supporto per le iniziative di contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico e di potenziamento delle competenze in cooperazione verticale tra ordini di scuole
Rete "Ricomincio da me"	Rete provinciale per l'orientamento
Rete Nazionale delle scuole con indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica MAT	Rete Nazionale degli Istituti Professionali di Stato con Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica
Rete Porte Aperte sul Web	Rete Nazionale che si occupa della digitalizzazione della Pubblica amministrazione sotto l'egida dei principi del Creative Commons
Rete TAM	Rete Nazionale degli Istituti Professionali di Stato con indirizzo Industria e Artigianato
Rete SHE	Rete regionale e nazionale delle scuole che promuovono la salute
RE.S.SI. VCO Scuole per la sicurezza	Rete territoriale per incentivare le misure di sicurezza nelle scuole
Reti Orientamento	Reti territoriali che organizzano le attività di Orientamento
Convenzione TAM Biella	Convenzione con ITS Biella finalizzata alla creazione di percorsi di formazione on the job per l'area Industria e Artigianato - Ambito Tessile
Convenzione con UPO	Convenzione con l'Università del Piemonte Orientale finalizzata a interventi didattici relativi all'ambito del turismo
Rete F.A.T.A.	Rete per la formazione del Personale ATA

In seguito ai fondi stanziati dal PNRR, la scuola sta partecipando all'attivazione di una RETE con diversi Istituti scolastici di primo e secondo grado del territorio al fine di ottimizzare l'utilizzo dei fondi stessi e contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso anche miglioramenti in fase di orientamento degli studenti.

Piano Formazione

In considerazione della previsione normativa relativa alla formazione in servizio (L. 107/2015 art.1 c. 124) il piano si formula come di seguito indicato.

Per il personale docente

Nel corrente anno il collegio dei docenti, nella seduta del 26 ottobre 2021 (delibera n. 17), ha previsto un piano di formazione per l'anno in corso che comprende:

- a) La Relazione Educativa
- b) Costruzione prove di competenza e programmazione per competenze
- c) Strutturazione di UdA su competenze
- d) Privacy
- e) Esplicitazione PNSD
- f) Percorso per l'ottenimento del patentino BLS-D
- g) Autoaggiornamento CAD e macchina CNC
- h) Project Management
- i) Aggiornamento sulle tecniche di inclusione e modalità didattiche con studenti BES

Per il personale ATA

- a) gestione documentale e digitalizzazione
- b) Il flusso di lavoro e le sue implicanze - rapporti tra aree
- c) aggiornamenti attività negoziale
- d) aggiornamenti gestione privacy
- e) Percorso per l'ottenimento del patentino BLS-D

Allegati:

- 1. Griglie di misurazione dell'apprendimento**
- 2. Griglie di valutazione percorsi di cittadinanza**
- 3. Profilo di cittadinanza**
- 4. Griglie di valutazione delle discipline e dell'insegnamento di religione cattolica**
- 5. Griglia di valutazione del comportamento**
- 6. Elenco delle motivazioni delle insufficienze**
- 7. Criteri di promozione**
- 8. Criteri di attribuzione credito scolastico**

Allegato 1 - Griglie di misurazione dell'apprendimento

Si allegano le griglie di misurazione approvate nel 2019 per le prove di Esame di Stato. Tali griglie verranno utilizzate anche per le prove durante l'anno parametrando la scala di misurazione ad un massimo di 10 punti.

Italiano Prova Scritta Griglia di Correzione e Misurazione - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano						
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale.	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Rispetto dei vincoli posti dalla consegna.	Comprensione del testo nel suo significato complessivo, nei temi e nello stile.	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Interpretazione corretta e articolata del testo.
Punti 1-15	Punti 1-30	Punti 1-15	Punti 1-10	Punti 1-10	Punti 1-10	Punti 1-10
<i>Testo disorganico. Le idee espresse appaiono numericamente limitate al valutatore, non pertinenti, non coese e senza coerenza interna. L'organizzazione delle stesse non è evidente né si percepisce una finalizzata pianificazione. Non si è fatto uso della tecnicità di organizzazione del testo.</i>	<i>I termini appaiono al valutatore ripetuti anche quando si poteva utilizzare un sinonimo. Errori ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi ripetuti costringono il valutatore a continue interpretazioni del pensiero espresso dal candidato.</i>	<i>Conoscenze limitate e/o scorrette. Scarsi riferimenti culturali. Il candidato non esprime giudizi critici neanche facendo riferimento a quelli provenienti da altre fonti.</i>	<i>Vincoli della consegna non rispettati: l'elaborato non tiene in considerazione le indicazioni circa la comprensione, l'analisi e l'interpretazione del testo.</i>	<i>Non sono stati per nulla compresi i temi e lo stile del brano. La parafrasi e/o riassunto evidenziano che il testo base non è stato compreso nella sua struttura e articolazione.</i>	<i>L'analisi è totalmente scorretta per ciò che concerne le caratteristiche lessicali, sintattiche, stilistiche e retoriche del brano.</i>	<i>Gravi lacune e scorrettezze nell'interpretazione del testo: l'elaborato non è conforme a quanto usualmente viene dato come interpretazione e/o articolazione oppure è frammentaria e non supportata da alcuna argomentazione</i>
Punti 1-3	Punti 1-8	Punti 1-3	Punti 1-2	Punti 1-2	Punti 1-2	Punti 1-2
<i>Il candidato ha espresso idee essenziali che appaiono al valutatore non pertinenti dal punto di vista dell'analisi da svolgere. L'organizzazione è rilevabile ma la pianificazione non è finalizzata. Le idee appaiono in pochi punti coese e coerenti. L'elaborato evidenzia l'uso delle tecnicità di organizzazione del testo solo in pochi passaggi.</i>	<i>I termini utilizzati appaiono al valutatore spesso ripetuti ma vi sono tracce di sinonimi. In alcuni punti i termini sono utilizzati in modo improprio. Errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi costringono il valutatore a continue interpretazioni del pensiero espresso dal candidato.</i>	<i>Conoscenze non sempre esatte e limitate numericamente. Scarsi riferimenti culturali. Appare qualche spunto critico formulato sulla base di altre fonti ma il candidato non ne cita correttamente l'origine.</i>	<i>Vincoli della consegna non totalmente rispettati: l'elaborato trasgredisce in parte le indicazioni circa comprensione, analisi e interpretazione del testo.</i>	<i>Non sono state compresi la maggior parte dei temi del brano, né le caratteristiche dello stile dell'autore. Non vengono individuati né l'articolazione né la struttura del pensiero espresse dal testo. Vengono utilizzate strutture linguistiche mutuata dal testo della consegna senza rielaborazione né modifica.</i>	<i>L'analisi è in parte scorretta per ciò che concerne le caratteristiche lessicali, sintattiche, stilistiche e retoriche del brano.</i>	<i>Vi sono cenni di interpretazione del testo ma essi risultano non articolati e non supportati da argomentazione.</i>
Punti 4-6	Punti 9-17	Punti 4-8	Punti 3-5	Punti 3-5	Punti 3-5	Punti 3-5
<i>Il candidato ha espresso essenziali idee che appaiono al valutatore quasi sempre pertinenti. L'organizzazione è rilevabile e la pianificazione finalizzata, le idee per buona parte del testo sono coese e coerenti. Quasi sempre efficace anche l'uso della tecnicità di organizzazione del testo.</i>	<i>I termini utilizzati appaiono al valutatore qualche volta ripetuti ma sono presenti anche sinonimi o riformulazioni del pensiero con altri termini. Nella maggior parte del testo essi sono utilizzati in modo proprio. Sono presenti alcuni errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi ma ciò non costringe il valutatore a ripetute interpretazioni del pensiero espresso dal candidato.</i>	<i>Conoscenze e riferimenti culturali corretti anche se limitati. Compaiono alcuni spunti critici e riferimenti culturali espressi da altre fonti, non sempre il candidato ne cita l'origine.</i>	<i>Vincoli della consegna rispettati con qualche imprecisione nella parte di comprensione e/o analisi e/o interpretazione.</i>	<i>La parafrasi e il riassunto dimostrano che sono stati compresi i nodi concettuali più importanti e la struttura di base del testo ma non viene individuata l'articolazione di supporto al pensiero principale. Le strutture linguistiche utilizzate sono mutuata dal testo di base e solo in parte modificate.</i>	<i>L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è corretta anche ma si limita solo alla descrizione senza approfondire le implicazioni.</i>	<i>È presente un'interpretazione ma il supporto argomentativo non appare al valutatore sempre convincente.</i>
Punti 9-10	Punti 18-19	Punti 9-10	Punti 6	Punti 6	Punti 6	Punti 6
<i>Il candidato ha espresso idee coerenti e quasi sempre pertinenti con l'analisi da svolgere. L'organizzazione è</i>	<i>I termini utilizzati appaiono al valutatore solo sporadicamente ripetuti. Sono presenti sinonimi e</i>	<i>Conoscenze e riferimenti culturali corretti e precisi.</i>	<i>Vincoli della consegna rispettati nella parte di</i>	<i>Temi del brano e caratteristiche dello stile riconosciuti. La parafrasi e il riassunto evidenziano che il testo di</i>	<i>L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica è corretta.</i>	<i>Interpretazione corretta, articolata, con argomentazioni di supporto.</i>

<i>evidente (il valutatore non fatica a ricostruirla), finalizzata la pianificazione. Efficace l'uso della tecnicità di organizzazione del testo.</i>	<i>riformulazioni del pensiero con altri termini. Lessico utilizzato efficacemente. Sono presenti alcuni errori di punteggiatura e/ortografia e/o sintassi e/o morfologia che comunque non costringono il valutatore a ripetute interpretazioni del pensiero espresso dal candidato.</i>	<i>Vi sono giudizi critici e personali espressi o desunti da fonti di cui viene citata correttamente l'origine.</i>	<i>comprensione, analisi e interpretazione.</i>	<i>base è stato compreso nei nodi principali e nel rapporto coi concetti di supporto. Vengono utilizzate strutture linguistiche personali insieme ad alcune mutate dal testo base.</i>		
Punti 11-13	Punti 20-24	Punti 11-13	Punti 7-8	Punti 7-8	Punti 7-8	Punti 7-8
<i>Le idee espresse sono numerose, coerenti, coese e appaiono al valutatore pertinenti. L'organizzazione è evidente e supportata da efficace tecnicità testuali (paragrafazione, titolazione, sottolineature, riepiloghi) Finalizzata la pianificazione.</i>	<i>Uso corretto ed efficace del lessico. Il candidato usa frequentemente sinonimi e riformulazione del pensiero Non vi sono di errori di ortografia, punteggiatura, morfologia e sintassi.</i>	<i>Conoscenze ricche e riferimenti culturali pertinenti e precisi. Il candidato esprime in modo articolato e argomentato giudizi critici personali e/o fa riferimento a fonti che cita in modo corretto e preciso.</i>	<i>Preciso e puntuale rispetto dei vincoli della consegna nelle parti di comprensione, analisi, interpretazione.</i>	<i>Totale e sicura comprensione del testo. I temi e le caratteristiche dello stile sono stati riconosciuti pienamente. La parafrasi e/o il riassunto dimostrano che il testo base è stato compreso. Vengono utilizzate strutture linguistiche personali.</i>	<i>Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica del brano precisa e approfondita.</i>	<i>Interpretazione e articolazione del testo corretta, precisa e personale.</i>
Punti 14-15	Punti 25-30	Punti 14-15	Punti 9-10	Punti 9-10	Punti 9-10	Punti 9-10

Prima Prova Scritta Griglia di Correzione e Misurazione Analisi e produzione di un testo argomentativo.					
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo <i>Coesione e coerenza testuale.</i>	Ricchezza e padronanza lessicale. <i>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</i>	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. <i>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</i>	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Capacità di sostenere un discorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.
Punti 1-15	Punti 1-30	Punti 1-15	Punti 1-20	Punti 1-10	Punti 1-10
<i>Testo disorganico. Le idee espresse appaiono numericamente limitate al valutatore, non pertinenti, non coese e senza coerenza interna. L'organizzazione delle stesse non è evidente né si percepisce una finalizzata pianificazione. Non si è fatto uso della tecnicità di organizzazione del testo.</i>	<i>I termini appaiono al valutatore ripetuti anche quando si poteva utilizzare un sinonimo. Errori ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi ripetuti costringono il valutatore a continue interpretazioni del pensiero espresso dal candidato.</i>	<i>Conoscenze limitate e/o scorrette. Scarsi riferimenti culturali. Il candidato non esprime giudizi critici neanche facendo riferimento a quelli provenienti da altre fonti.</i>	<i>Non riconosce tesi e antitesi né i nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo Non individua la funzione delle strutture linguistiche utilizzate.</i>	<i>La struttura del testo non evidenzia connessioni logiche, appaiono solo giustapposizioni di pensieri. Il candidato non adoperava connettivi o li adoperava in modo non efficace.</i>	<i>I riferimenti culturali sono totalmente incongruenti e non permettono di sostenere l'argomentazione.</i>
Punti 1-3	Punti 1-8	Punti 1-3	Punti 1-5	Punti 1-2	Punti 1-2
<i>Il candidato ha espresso idee essenziali che appaiono al valutatore non pertinenti dal punto di vista dell'analisi da svolgere. L'organizzazione è rilevabile ma la pianificazione non è finalizzata. Le idee appaiono in pochi punti coese e coerenti. L'elaborato evidenzia l'uso delle tecnicità di organizzazione del testo solo in pochi passaggi.</i>	<i>I termini utilizzati appaiono al valutatore spesso ripetuti ma vi sono tracce di sinonimi. In alcuni punti i termini sono utilizzati in modo improprio. Errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi costringono il valutatore a continue interpretazioni del pensiero espresso dal candidato.</i>	<i>Conoscenze non sempre esatte e limitate. Scarsi riferimenti culturali. Appare qualche spunto critico formulato sulla base di altre fonti ma il candidato non ne cita correttamente l'origine.</i>	<i>Tesi e antitesi vengono individuate anche se con qualche incertezza. Riconosce solo parzialmente i nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica. Le funzioni comunicative sottese alla struttura del testo non sono comprese.</i>	<i>Il testo rivela una struttura logica lineare solo nella metà dei passaggi. Vengono ripetuti solo semplici connettivi paratattici.</i>	<i>I riferimenti culturali non sono completamente congruenti all'argomentazione.</i>
Punti 4-6	Punti 9-17	Punti 4-8	Punti 6-11	Punti 3-5	Punti 3-5

<i>Il candidato ha espresso essenziali idee che appaiono al valutatore quasi sempre pertinenti. L'organizzazione è rilevabile e la pianificazione finalizzata, le idee per buona parte del testo coese e coerenti. Quasi sempre efficace anche l'uso della tecnicità di organizzazione del testo.</i>	<i>I termini utilizzati appaiono al valutatore qualche volta ripetuti ma sono presenti anche sinonimi o riformulazioni del pensiero con altri termini. Nella maggior parte del testo i termini sono utilizzati in modo proprio. Sono presenti alcuni errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi ma ciò non costringe il valutatore a ripetute interpretazioni del pensiero espresso dal candidato.</i>	<i>Conoscenze e riferimenti culturali corretti anche se limitati. Compiono alcuni spunti critici e riferimenti culturali espressi da altre fonti, non sempre il candidato ne cita l'origine.</i>	<i>Tesi e antitesi vengono individuate. Riconosce alcuni dei nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo, individuando la funzione delle strutture linguistiche.</i>	<i>Il testo rivela una struttura logica lineare nella maggior parte dei passaggi. È stato fatto ricorso a connettivi paratattici e ipotattici ma vi sono errori nell'uso di questi ultimi.</i>	<i>I riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione sono presenti anche se talvolta superficiali.</i>
Punti 9-10	Punti 18-19	Punti 9-10	Punti 12-13	Punti 6	Punti 6
<i>Il candidato ha espresso idee coerenti e quasi sempre pertinenti con l'analisi da svolgere. L'organizzazione è evidente (il valutatore non fatica a ricostruirla), finalizzata la pianificazione. Efficace l'uso della tecnicità.</i>	<i>I termini utilizzati appaiono al valutatore solo sporadicamente ripetuti. Sono presenti sinonimi e riformulazioni del pensiero con altri termini. Lessico utilizzato efficacemente. Sono presenti alcuni errori di punteggiatura e/o ortografia e/o sintassi e/o morfologia che non costringono il valutatore a ripetute interpretazioni del pensiero espresso dal candidato.</i>	<i>Conoscenze e riferimenti culturali corretti e precisi. Vi sono giudizi critici personali o desunti da fonti di cui viene citata correttamente l'origine.</i>	<i>Tesi e antitesi vengono correttamente riconosciute, così come la maggior parte dei nodi fondamentali e secondari dell'argomentazione logica del testo. La maggior parte delle strutture linguistiche viene individuata senza incertezze.</i>	<i>Nella maggior parte del testo si evidenzia una struttura logica articolata in pensiero paratattico e ipotattico. Il candidato utilizza connettivi pertinenti.</i>	<i>I riferimenti culturali utilizzati sono corretti e pertinenti a supportare l'argomentazione.</i>
Punti 11-13	Punti 20-24	Punti 11-13	Punti 14-16	Punti 7-8	Punti 7-8
<i>Le idee espresse sono numerose, coerenti e coese. Esse appaiono al valutatore pertinenti. L'organizzazione è evidente e supportata da efficace tecnicità testuali (paragrafazione, titolazione, sottolineature, riepiloghi) Finalizzata la pianificazione.</i>	<i>Uso corretto ed efficace del lessico. Il candidato usa frequentemente sinonimi e riformulazione del pensiero. Non vi sono errori di ortografia, punteggiatura, morfologia e sintassi.</i>	<i>Conoscenze ricche e riferimenti culturali, pertinenti e precisi. Il candidato esprime in modo articolato e argomentato giudizi critici personali e/o fa riferimento a fonti che cita in modo corretto e preciso.</i>	<i>Tesi e antitesi sono evidenziate anche nella loro funzione e ruolo argomentativo. I nodi concettuali fondamentali e secondari descritti nel loro rapporto. Vengono individuate tutte le strutture comunicative sottese alle strutture linguistiche del testo base.</i>	<i>Il testo evidenzia una struttura logica articolata in pensiero paratattico ed ipotattico. Il ricorso a connettivi paratattici ed ipotattici è efficace.</i>	<i>I riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione sono ampi, corretti e approfonditi.</i>
Punti 14-15	Punti 25-30	Punti 14-15	Punti 17-20	Punti 9-10	Punti 9-10

Prima Prova Scritta Griglia di Correzione e Misurazione della tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità					
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale</i>	<i>Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Uso corretto ed efficace della punteggiatura.</i>	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</i>	<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i>	<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</i>	<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</i>
Punti 1-15	Punti 1-30	Punti 1-15	Punti 1-20	Punti 1-10	Punti 1-10
<i>Testo disorganico. Le idee espresse appaiono numericamente limitate al valutatore, non pertinenti, non coese e senza coerenza interna. L'organizzazione delle stesse non è evidente né si percepisce una finalizzata</i>	<i>I termini appaiono al valutatore ripetuti anche quando si poteva utilizzare un sinonimo. Errori ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi ripetuti costringono il valutatore a</i>	<i>Conoscenze limitate e/o scorrette. Scarsi riferimenti culturali. Il candidato non esprime giudizi critici neanche facendo riferimento a quelli provenienti da altre fonti.</i>	<i>L'elaborato non è assolutamente pertinente alla traccia. Il titolo non appare al valutatore per nulla significativo rispetto al contenuto. La paragrafazione è confusa e gravemente lacunosa.</i>	<i>Non è assolutamente evidenziabile uno sviluppo logico.</i>	<i>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali è superficiale e confusa.</i>

<i>pianificazione. Non si è fatto uso della tecnicità di organizzazione del testo.</i>	<i>continue interpretazioni del pensiero espresso dal candidato.</i>				
<i>Punti 1-3</i>	<i>Punti 1-8</i>	<i>Punti 1-3</i>	<i>Punti 1-5</i>	<i>Punti 1-2</i>	<i>Punti 1-2</i>
<i>Il candidato ha espresso idee essenziali che appaiono al valutatore non pertinenti dal punto di vista dell'analisi da svolgere. L'organizzazione è rilevabile ma la pianificazione non è finalizzata. Le idee appaiono in pochi punti coese e coerenti così come l'uso delle tecnicità di organizzazione del testo.</i>	<i>I termini utilizzati appaiono al valutatore spesso ripetuti ma vi sono tracce di sinonimi. In alcuni punti i termini sono utilizzati in modo improprio. Errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi costringono il valutatore a continue interpretazioni del pensiero espresso dal candidato.</i>	<i>Conoscenze non sempre esatte e limitate. Scarsi riferimenti culturali. Appare qualche spunto critico formulato sulla base di altre fonti ma il candidato non ne cita correttamente l'origine.</i>	<i>La pertinenza alla traccia proposta appare solo in alcuni passaggi. Il titolo appare al valutatore non correlato al contenuto. Confusa la paragrafazione.</i>	<i>Lo sviluppo logico dell'elaborato è appena accennato.</i>	<i>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali è confusa.</i>
<i>Punti 4-6</i>	<i>Punti 9-17</i>	<i>Punti 4-8</i>	<i>Punti 6-11</i>	<i>Punti 3-5</i>	<i>Punti 3-5</i>
<i>Il candidato ha espresso essenziali idee che appaiono al valutatore quasi sempre pertinenti. L'organizzazione è rilevabile e la pianificazione finalizzata, le idee per buona parte del testo sono coese e coerenti. Quasi sempre efficace anche l'uso della tecnicità di organizzazione del testo.</i>	<i>I termini utilizzati appaiono al valutatore qualche volta ripetuti ma sono presenti anche sinonimi o riformulazioni del pensiero con altri termini. Nella maggior parte del testo i termini sono utilizzati in modo proprio. Sono presenti alcuni errori di ortografia e/o punteggiatura e/o morfologia e/o sintassi ma ciò non costringe il valutatore a ripetute interpretazioni del pensiero espresso dal candidato.</i>	<i>Conoscenze e riferimenti culturali corretti anche se limitati. Compaiono alcuni spunti critici e riferimenti culturali espressi da altre fonti, non sempre il candidato ne cita l'origine.</i>	<i>L'elaborato è pertinente in quasi tutti i passaggi. Il titolo è formulato coerentemente al contenuto, anche se non originale. Il testo è paragrafato in maniera corretta.</i>	<i>Lo sviluppo logico dell'elaborato è presente ma il valutatore in molti passaggi deve operare una rielaborazione del pensiero espresso dal candidato.</i>	<i>L'articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali sostiene l'argomentazione redatta dal candidato.</i>
<i>Punti 9-10</i>	<i>Punti 18-19</i>	<i>Punti 9-10</i>	<i>Punti 12-13</i>	<i>Punti 6</i>	<i>Punti 6</i>
<i>Il candidato ha espresso idee coerenti e quasi sempre pertinenti con l'analisi da svolgere. L'organizzazione è evidente (il valutatore non fatica a ricostruirla), finalizzata la pianificazione. Efficace l'uso della tecnicità testuali.</i>	<i>I termini utilizzati appaiono al valutatore solo sporadicamente ripetuti. Sono presenti sinonimi e riformulazioni del pensiero con altri termini. Lessico utilizzato efficacemente. Sono presenti alcuni errori di punteggiatura e/o ortografia e/o sintassi e/o morfologia che non costringono il valutatore a ripetute interpretazioni del pensiero espresso dal candidato.</i>	<i>Conoscenze e riferimenti culturali corretti e precisi. Vi sono giudizi critici personali o desunti da fonti di cui viene citata correttamente l'origine.</i>	<i>L'elaborato è pertinente alla traccia. Il titolo è adeguato al contenuto. La paragrafazione logicamente concepita e ordinata.</i>	<i>C'è coerenza logica tra gli elementi del testo che appare lineare.</i>	<i>Le conoscenze e i riferimenti culturali sono utilizzati nella maggior parte dei passaggi in modo congruo, coerente e appropriato.</i>
<i>Punti 11-13</i>	<i>Punti 20-24</i>	<i>Punti 11-13</i>	<i>Punti 14-16</i>	<i>Punti 7-8</i>	<i>Punti 7-8</i>
<i>Le idee espresse sono numerose, coerenti, coese e appaiono al valutatore pertinenti. L'organizzazione è evidente e supportata da efficace tecnicità testuali (paragrafazione, titolazione, sottolineature, riepiloghi) Finalizzata la pianificazione.</i>	<i>Uso corretto ed efficace del lessico. Il candidato usa frequentemente sinonimi e riformulazione del pensiero. Non vi sono errori di ortografia, punteggiatura, morfologia e sintassi.</i>	<i>Conoscenze ricche e riferimenti culturali, pertinenti, precisi. Il candidato esprime in modo articolato e argomentato giudizi critici personali e/o fa riferimento a fonti che cita in modo corretto e preciso.</i>	<i>L'elaborato risponde in modo completo alla traccia. Il titolo è adeguato e originale. Ordinata, lineare e ben concepita la paragrafazione.</i>	<i>Perfetta coerenza tra gli elementi. Il filo logico del discorso è chiaramente evidenziato.</i>	<i>Le conoscenze e i riferimenti culturali sono utilizzati sempre in modo congruo, coerente e appropriato.</i>
<i>Punti 14-15</i>	<i>Punti 25-30</i>	<i>Punti 14-15</i>	<i>Punti 17-20</i>	<i>Punti 9-10</i>	<i>Punti 9-10</i>

Lingue Straniere

indicatore	Descrittore di livello	Fasce punteggi
Comprensione testo	Individua solo o meno del 50% delle informazioni richieste. Confonde dati fattuali con inferenze.	1-2
	Individua i punti essenziali della richiesta. Fa ricorso esclusivamente a informazioni fattuali.	3
	Individua tutti i punti richiesti. Fa ricorso sia a informazioni fattuali sia a inferenze e queste ultime sono supportate da riferimenti precisi al testo.	4-5
Interpretazione del testo	L'elaborato evidenzia uno sviluppo disomogeneo delle informazioni contenute nel testo di partenza. Individua solo o meno del 50% dei concetti prioritari e non rintraccia quelli di supporto. Distingue pochi dati fattuali e non riconosce le opinioni e le argomentazioni.	1-2
	L'elaborato evidenzia uno sviluppo lineare delle informazioni contenute nel testo di partenza. Individua i concetti prioritari ma non quelli di supporto. Distingue dati fattuali da opinioni ma non dà argomentazioni.	3
	L'elaborato evidenzia lo sviluppo concettuale e logico del testo di partenza o della consegna distinguendo tra concetti prioritari e di supporto. Distingue le opinioni dalle argomentazioni e dai dati fattuali.	4-5
Produzione scritta: aderenza alla traccia	L'elaborato evidenzia un percorso che al valutatore appare non correlabile direttamente con la consegna e con l'argomento principale. Non vengono esplicitate le relazioni tra le parti dell'elaborato e la consegna.	1-2
	L'elaborato appare aderente alla consegna nei punti essenziali, le parti dello stesso sono correlate alla consegna solo con rapporti diretti con l'argomento principale e vengono esplicitate alcune relazioni.	3
	L'elaborato appare perfettamente aderente alla consegna, le parti sono tutte correlate alla consegna con rapporti diretti o indiretti con l'argomento principale e vengono esplicitate tutte le relazioni.	4-5
Produzione scritta: organizzazione del testo e correttezza linguistica	L'elaborato non appare chiaro nella maggior parte di esso. Esso risulta non sintetizzato. Manca di argomentazione o articolazione Il valutatore deve rileggere l'elaborato più volte per comprenderne il messaggio. Il lessico utilizzato è semplice e ripetitivo. Usa una struttura linguistica prevalentemente paratattica ma scorretta. Il testo non presenta coesione. Vi sono errori nella gestione delle strutture linguistiche tanto da indurre a frequenti fraintendimenti nel lettore.	1-2
	L'elaborato appare chiaro nella struttura con distinzioni nel registro da utilizzare. Esso risulta sintetizzato, argomentato o articolato. Il valutatore non ha difficoltà nella interpretazione dell'elaborato anche se in alcuni punti è costretto a rileggerlo. Il lessico utilizzato è semplice ma corretto. Usa una struttura linguistica prevalentemente paratattica. Il testo è nell'insieme coeso. Vi sono alcuni errori nella gestione delle strutture linguistiche che inducono fraintendimenti nel lettore.	3
	L'elaborato appare chiaro nella struttura e dettagliato corrispondendo a quanto richiesto nella consegna. Vi è chiara e corretta applicazione dei registri utilizzati. L'elaborato risulta sintetizzato, argomentato o articolato e corredato di valutazioni in modo tale da rendere efficace la comunicazione al valutatore. Il lessico utilizzato è ampio tanto da rendere chiara la descrizione o la narrazione e le strutture linguistiche sono paratattiche e ipotattiche anche se alcune frasi appaiono stereotipate. I connettivi utilizzati rendono il testo coeso. Dimostra controllo delle strutture linguistiche, eventuali errori non inducono a fraintendimenti da parte del lettore.	4-5

Altre discipline

Indicatore	Descrittore di livello	Fasce punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	L'elaborato evidenzia conoscenze quantitativamente e qualitativamente non idonee a sviluppare la consegna.	1
	L'elaborato evidenzia conoscenze quantitativamente e qualitativamente tali da risolvere la consegna in modo parziale ovvero senza completarla.	2
	L'elaborato evidenzia conoscenze quantitativamente e qualitativamente tali da consentire la soluzione della consegna in tutte le sue parti.	3-4
	L'elaborato evidenzia conoscenze quantitativamente e qualitativamente tali da consentire la soluzione della consegna con un approfondimento personale.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	L'elaborato evidenzia che la consegna non è stata compresa, che la soluzione del problema/caso non è stata impostata nelle parti e nelle procedure essenziali. Esso conduce pertanto ad un esito erraneo.	1-2
	L'elaborato evidenzia che la consegna è stata compresa solo per alcuni aspetti non essenziali oppure che la soluzione del problema/caso è stata impostata nelle parti e nelle procedure non essenziali o parziali. Esso conduce pertanto a un esito non completo.	3
	L'elaborato evidenzia che è stata compresa la richiesta, la soluzione al caso/problema è stata impostata con poche incongruenze che non compromettono l'esito finale; nella soluzione proposta si rilevano alcune imprecisioni di calcolo che non inficiano l'impianto della soluzione.	4-6
	L'elaborato dimostra che la consegna è stata compresa in tutte le sue parti, che tutti i dati sono stati individuati e che le procedure sono state applicate nonché commentate in modo finalizzato alla soluzione del problema/caso.	7-8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	L'elaborato è svolto solo parzialmente, le procedure e i calcoli sono scorretti o non coerenti.	1
	L'elaborato non risulta completo ed evidenzia imprecisioni e lievi errori che compromettono la procedura risolutiva	2
	L'elaborato è svolto in maniera sostanzialmente corretta e coerente in tutte le procedure ottenendo i risultati richiesti.	3
	L'elaborato è svolto in modo preciso e sicuro in tutte le procedure richieste, seguendo coerentemente i vincoli imposti dalla traccia.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Nell'elaborato l'espressione appare scorretta, non vi sono collegamenti e sintesi delle informazioni; non è stato adottato il linguaggio specifico.	1
	Nell'elaborato l'espressione appare non sempre corretta e specifica del settore; la sintesi e i collegamenti delle informazioni sono lineari. Sono presenti collegamenti e sintesi delle informazioni.	2
	L'elaborato evidenzia proprietà di linguaggio che risulta articolato e fluido, evidenziando sicure abilità di analisi, sintesi e valutazione.	3

Verifiche Colloquio orale

Punteggi	Le conoscenze mobilitate (R)	Le strutture interpretative utilizzate nel colloquio (I)	Le strutture di azione utilizzate nel colloquio (Z)	Le modalità di autoregolazione utilizzate nel colloquio (A)
1-7	Nel colloquio il candidato utilizza conoscenze non congrue o non coerenti. I processi cognitivi sono frequentemente contorti o incoerenti.	Il candidato non individua le tesi principali o appare sempre incoerente nell'argomentazione.	Non descrive il tema, caso, problema sottoposto. Non individua alcun punto di vista e non cita esempi di supporto. Non classifica i contenuti proposti. Organizza l'esposizione in modo sempre contorto. Non progetta soluzioni ai problemi sottoposti. Non spiega i modelli o grafici proposti dalla commissione. Utilizza un lessico povero e ripetitivo, frequenti sono le espressioni linguistiche non corrette per morfologia o sintassi. La comunicazione risulta all'interlocutore/valutatore pertanto faticosa.	Non argomenta le proprie riflessioni. Non riconosce gli errori dei propri elaborati.
8-11	Nel colloquio il candidato fa ricorso a poche conoscenze correlate ai temi proposti. Esse sono di natura unicamente fattuale. I processi cognitivi sono contorti o incoerenti. Sostiene il colloquio interagendo con i commissari solo con la loro guida.	Il candidato non individua le tesi principali e non le distingue da quelle di supporto. Nella selezione dei contenuti appare incoerente.	Descrive il tema, caso, problema sottoposto in modo incompleto. Non spiega i punti di vista e non cita esempi di supporto. Non classifica i contenuti utilizzati. Organizza l'esposizione in modo prevalentemente contorto. Non progetta soluzioni ai problemi sottoposti. Spiega i modelli o grafici proposti dalla commissione in pochissimi punti. Fa ricorso ad un lessico semplice e ripetitivo ma pertinente. Vi sono diversi errori nella composizione morfologica e sintattica dell'eloquio.	Non argomenta le proprie riflessioni. Riconosce gli errori dei propri elaborati in misura limitata anche se guidato.
12-13	Nel colloquio il candidato fa ricorso a essenziali conoscenze correlate ai temi proposti. Esse sono di natura prevalentemente fattuale o concettuale o procedurale. I processi cognitivi sono lineari. Sostiene il colloquio interagendo con i commissari in modo guidato.	Il candidato individua le tesi principali e, guidato dalla commissione, le distingue da quelle di supporto. Nella selezione dei contenuti appare prevalentemente coerente.	Descrive il tema, caso, problema sottoposto e lo analizza in modo essenziale. Spiega alcuni punti di vista e cita pochi esempi di supporto. Classifica i contenuti utilizzati in modo quasi sempre convincente. Organizza l'esposizione in modo lineare e semplice. Progetta soluzioni ai problemi sottoposti solo se guidato. Spiega modelli o grafici proposti dalla commissione. Utilizza un lessico semplice ma pertinente. Alcune espressioni linguistiche non risultano correttamente costruite ma ciò non è di ostacolo alla comunicazione.	Argomenta le proprie riflessioni in modo semplice. Corregge gli errori che la commissione gli sottopone presenti nel proprio elaborato ma non li individua autonomamente.
14-16	Nel colloquio il candidato fa ricorso a numerose conoscenze la maggior parte delle quali correlate ai temi proposti. Esse sono di natura sia fattuale, sia concettuale, sia procedurale. I processi cognitivi sono lineari. Sostiene quasi sempre il colloquio interagendo con i commissari in modo equilibrato.	Il candidato individua quasi sempre le tesi principali distinguendole da quelle di supporto. Seleziona, tra i contenuti esplicitati, quelli che sono più coerenti con la trattazione da svolgere.	Descrive il tema, caso, problema sottoposto e lo analizza. Spiega le eventuali posizioni correlate ai diversi punti di vista trovando esempi di supporto. Classifica e confronta i contenuti utilizzati in modo quasi sempre convincente. Organizza l'esposizione in modo chiaro. Progetta soluzioni convincenti ai problemi sottoposti pianificando le sequenze di azione, i processi e le strategie da utilizzare per risolvere il caso, modellizzando o rappresentando graficamente la soluzione. Il lessico utilizzato appare articolato, vario e pertinente. Le espressioni linguistiche sono costruite in modo corretto sia morfologicamente sia sintatticamente.	Valuta soluzioni alternative proposte dai commissari ai casi proposti. Argomenta le proprie riflessioni in modo dettagliato e quasi sempre convincente. Trova e corregge autonomamente gli errori nel proprio elaborato.
17-20	Nel colloquio il candidato fa ricorso a moltissime conoscenze correlabili ai temi proposti rappresentandole sinteticamente. Esse sono di natura sia fattuale, sia concettuale, sia procedurale, sia metacognitive. I processi cognitivi sono articolati e complessi e il candidato rappresenta i propri processi mentali evidenziando metacognizione. Sostiene il colloquio interagendo con i commissari in modo equilibrato.	Il candidato individua le tesi principali e le distingue da quelle di supporto in modo chiaro. Seleziona e gerarchizza, tra i contenuti esplicitati, quelli che sono più coerenti con la trattazione da svolgere.	Descrive esaurientemente il tema, caso, problema sottoposto spiegandone i dettagli e lo analizza accuratamente attribuendo e spiegando le eventuali posizioni correlate ai diversi punti di vista e trovando esempi di supporto. Classifica e confronta i contenuti utilizzati in modo convincente. Organizza l'esposizione in modo chiaro. Progetta soluzioni convincenti ai problemi sottoposti pianificando le sequenze di azione, i processi e le strategie da utilizzare per risolvere il caso, modellizzando o rappresentando graficamente la soluzione. Utilizza in modo consapevole un lessico ricco, articolato e sempre pertinente. L'eloquio è strutturato in forme paratattiche e ipotattiche in modo tale da rendere l'articolazione del pensiero più precisa.	Individua soluzioni alternative ai casi proposti valutandone gli esiti. Argomenta, motivandone la scelta, le proprie riflessioni in modo dettagliato e convincente. Trova e corregge autonomamente gli errori nel proprio elaborato.

Allegato 2 - Griglia misurazione raggiungimento obiettivi Cittadinanza

Criterio	Descrittori		
	Livello base 6	Livello intermedio 7-8	Livello avanzato 9-10
Argomentazione	Per risolvere i problemi posti nell'attività didattica o in verifiche formalizzate utilizza argomentazioni mutuata da altri	Per risolvere i problemi posti nell'attività didattica o in verifiche formalizzate utilizza argomentazioni mutuata da altri ma le articola in modo personale	Per risolvere i problemi posti nell'attività didattica o in verifiche formalizzate utilizza argomentazioni personali
Soluzione del problema posto	Risolve i problemi posti con la guida di compagni o dell'insegnante	Risolve i problemi posti in autonomia e individua soluzioni semplici ma chiare all'interlocutore	Risolve i problemi posti in autonomia e individua soluzioni personali
Assunzione di responsabilità nei confronti del compito	Consegna sempre le attività per il lavoro di gruppo	Consegna sempre le attività e contribuisce in modo personale al lavoro di gruppo	Assume frequentemente il compito di gestione del lavoro di gruppo sollecitando in modo assertivo il team al lavoro
Partecipazione al dibattito	Contribuisce al dibattito su sollecitazione	Contribuisce al dibattito in modo pertinente	Contribuisce sempre al dibattito in modo pertinente ed integrando con proposte concettuali che fanno evolvere la discussione

Allegato 3 - Profilo di Cittadinanza

il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A) si integra quindi con le seguenti competenze e abilità:

- Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conosce i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- E' consapevole del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercita correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipa al dibattito culturale.
- Coglie la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formula risposte personali argomentate.
- Prende coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispetta l'ambiente, lo cura, lo conserva, lo migliora, assumendo il principio di responsabilità.
- Adotta i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Persegue con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercita i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compie le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Opera a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispetta e valorizza il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Allegato 4 – Criteri di valutazione Insegnamento Religione Cattolica

giudizio	obiettivi		
	conoscenze	abilità	competenze
i	nessuna o superficiali	non è in grado di formulare alcuna spiegazione. la mancanza di conoscenze e competenze e l'assenza di partecipazione a discussioni o attività non consente che emergano capacità logico-elaborative e critiche.	insufficienti competenze raggiunte
s	conoscenze degli aspetti principali degli argomenti	commette errori che tuttavia non pregiudicano la comprensione globale. mantiene sostanzialmente l'attenzione durante le discussioni e offre un contributo personale durante le attività in classe.	sufficienti competenze raggiunte
m	complete	comprende i concetti anche nell'aspetto più complesso pur commettendo qualche errore. evidenzia discrete capacità logiche e rielaborative e partecipa generalmente a discussioni e attività anche intervenendo con osservazioni personali.	buone competenze raggiunte
ms	complete e ben approfondite	comprende gli argomenti anche nei loro aspetti più complessi approfondendoli. evidenzia buone capacità logiche e rielaborative. partecipa costantemente alle attività proposte in classe e interviene spesso nelle discussioni in maniera pertinente e costruttiva.	ottime competenze raggiunte

Allegato 5 – Valutazione Comportamento

Osservare

Nell'ambito delle osservazioni del comportamento si affronta una complessità logico-operativa: ovvero l'influenza che l'osservatore esercita sull'osservato e sul comportamento.

Va considerato che il comportamento è primariamente una catena di azioni e reazioni con cui due o più soggetti mantengono una relazione reciproca. In questa catena si procede per continue negoziazioni (consapevoli o meno) del proprio ed altrui comportamento. Conseguentemente nell'osservazione viene dato significato diverso al comportamento altrui in base anche al contesto nel quale esso viene agito. Si ricomprendono qui tutti gli eventi che accadono durante le attività didattiche, ovunque esse vengano esplicitate, ma anche il vissuto emotivo ed esperienziale che ogni singolo componente della comunità scolastica porta con sé dall'ambiente in cui prevalentemente vive.

È evidente come la relazione uno a molti, che si viene a realizzare nelle attività didattiche tra docente e studenti, rende ancora più complessa la ricerca di fattori causali della catena delle reazioni. Quindi l'osservazione del comportamento non può dirsi propriamente asettica.

Valutare

Nel concetto di valutazione vi è un'attribuzione di valore a qualcosa, nello specifico, ad un comportamento. Ora perché vi sia attribuzione di valore è necessario che vi siano dei valori con cui raffrontare un comportamento agito e dei descrittori di detto comportamento. Essi hanno la funzione di indicare il grado di avvicinamento al comportamento atteso cui si è appunto dato "valore".

Le proprietà del comportamento

Il comportamento è determinato da una serie di condizioni del soggetto quali il grado di autostima, il senso di autoefficacia, il riconoscimento del sé, la motivazione all'agire, l'effetto di *modeling*¹ che il contesto ha sul soggetto.

Il comportamento è anche funzione del cosiddetto livello di *social cognition* (ovvero orientare il proprio comportamento in modo adattivo all'ambiente) facendo uso anche della capacità di previsione (alla base della motivazione) e di autoregolazione. Il comportamento è quindi frutto di una concatenazione di atti successivi che reciprocamente si influenzano in una continua negoziazione di interpretazione e significato.

Nella teoria socio-cognitiva Albert Bandura definisce l'*agentività* come la capacità di un soggetto di agire il suo comportamento in modo trasformativo nel contesto, in questo caso nell'ambito didattico. Essa però opera in un sistema interdipendente in cui almeno tre fattori si influenzano reciprocamente: a) cause personali interne (quali gli eventi cognitivi, affettivi, biologici in cui il soggetto vive), b) le azioni messe in atto da altri e c) gli eventi ambientali. In questo processo di reciproca influenza (in cui l'azione si può configurare sia come stimolo che come risposta) può variare il peso di ognuno dei tre fattori in base alle circostanze, alla ripetizione e al tempo. Più è elevato il grado di agentività (la capacità di agire in modo trasformativo sull'ambiente) raggiunto dalla persona, più i componenti di una organizzazione sociale saranno in grado di trarre vantaggio dalle opportunità del processo educativo.

Obiettivo sarà quindi quello di potenziare l'*agentività* degli studenti in collaborazione con le famiglie. Ciò esercita grande influenza sulle aspirazioni, sui livelli di sforzo, di perseveranza, sui livelli di vulnerabilità allo stress.

In questo ambito assume importanza fondamentale il *processo di identificazione*; più elevato è il grado di quest'ultima più avrà effetto l'apprendimento della condotta da far raggiungere dallo studente. Un ruolo decisivo hanno le capacità empatiche (di immedesimazione nell'interlocutore e di percezione delle sue emozioni) agite dall'adulto e dallo studente insieme alle attese reciproche, implicite ed esplicite, il grado di volizione consapevole (intenzionalità) delle azioni. Esse introducono ulteriori dati di complessità nella valutazione del comportamento.

¹ Modeling: Si tratta di un processo di apprendimento messo in atto quando un soggetto modifica il proprio comportamento semplicemente adeguandolo a quello del modello che sta osservando

Nella consapevolezza di quanto esposto sopra si è pertanto deciso di parametrare il comportamento con indicatori che dimostrino il raggiungimento degli obiettivi di agentività sopra indicati.

Il profilo dello studente prevede quindi che egli sia in grado di

- stabilire obiettivi,
- monitorare il proprio comportamento in funzione di essi,
- prevedere gli esiti delle proprie azioni in relazione al contesto entro il quale agisce,
- valutare e riflettere sulle sue capacità di affrontare le sfide future,
- capitalizzare dall'esperienza propria e altrui.

In buona sostanza si tenderà a sostenere il senso di autoefficacia dello studente.

Nel corso delle attività didattiche si cercherà conseguentemente di facilitare in modo sinergico:

- la capacità di simbolizzazione attraverso il linguaggio,
- la capacità vicaria, che si traduce nella capacità di acquisire conoscenze, abilità o competenze attraverso l'osservazione o il modellamento di altri soggetti,
- la capacità di previsione, ovvero la capacità di anticipare gli eventi futuri,
- la capacità di autoregolazione, ovvero stabilire obiettivi e valutare le proprie azioni,
- la capacità di autoriflessione, cioè riflettere in modo consapevole su sé stessi,

L'analisi delle determinanti della condotta e del grado di volizione dello studente nonché delle attribuzioni causali dello studente, da cui è scaturito il comportamento agito, costituiscono un orizzonte in base al quale il consiglio di classe attribuisce il voto di comportamento.

I valori

Dall'esame delle disposizioni normative e dalle argomentazioni riguardo alle caratteristiche dell'osservare, del valutare e ai principi di base del comportamento emergono alcune finalità che poniamo come valori:

- 1) Conoscere
 - a) conoscere i propri diritti e doveri
 - b) conoscere i diritti e i doveri degli altri studenti e di tutti gli operatori all'interno della comunità scolastica
- 2) Agire
 - a) rispettare regole condivise e quelle del sistema organizzativo in cui si vive e opera
 - b) apprendere ed agire consapevolmente comportamenti che sostengano la convivenza civile (problem posing and solving, collaborazione, sviluppo di una competitività positiva)
 - c) contribuire alla revisione di regole finalizzandole all'equità dei rapporti
 - d) sviluppare autocontrollo e risoluzione dell'aggressività, assertività
 - e) agire una comunicazione funzionale ed efficace

I parametri

Il comportamento degli studenti verrà descritto in base agli indicatori e ai relativi descrittori comportamentali che sotto vengono riportati. Si precisa che l'osservazione dei singoli docenti verrà confrontata, come prevede la norma, con quella dei colleghi che intervengono nella medesima classe. Questo al fine di produrre una valutazione (attribuzione di valore), cui i docenti sono chiamati dal DPR 122/2009, scevra dagli stati e dalle condizioni dell'osservatore o dagli stati personali dello studente osservato.

Questi descrittori evidenziano un comportamento atteso caratterizzato da agentività consapevole. L'attribuzione di un punteggio o di una qualifica va intesa come attestazione della presenza di un comportamento osservato e non come atto di punizione, volendo con ciò stimolare l'autovalutazione dello studente e la collaborazione del genitore.

Osservare e attribuire valore al comportamento comporta aspetti diversi a seconda del soggetto coinvolto

Per gli studenti

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti in relazione alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovere comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri;
- riconoscere i diritti e le libertà degli altri;

Per gli operatori e i genitori

- individuare le potenzialità e le carenze di ciascuno studente;
- favorire i processi di autovalutazione;
- acquisire una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare;
- tenere in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti.

Valutazione del comportamento

Voto	Agentività	Riconoscimento dei diritti altrui e propri	Responsabilità nei confronti del compito
10	Lo studente è capace di porsi degli obiettivi di studio e di formazione, di perseguirli in modo autonomo e di monitorare il perseguimento degli obiettivi.	<p>Agisce con consapevolezza dei propri diritti e rispetta quelli degli altri componenti della comunità scolastica anche nell'uso di strumenti e ambienti</p> <p>Collabora costantemente con tutti i componenti della comunità scolastica per raggiungere gli obiettivi sociali condivisi.</p>	Segue con interesse spiccato e contribuisce all'esito del compito personale e di gruppo. Esegue puntualmente le consegne. La frequenza alle lezioni è costante.
9	Lo studente è capace di porsi degli obiettivi di studio e di formazione, di perseguirli in modo autonomo e di monitorare il perseguimento degli obiettivi, ma talvolta necessita di un supporto di altri.	<p>Agisce con consapevolezza dei propri diritti e rispetta quelli degli altri componenti della comunità scolastica anche nell'uso di strumenti e ambienti.</p> <p>Collabora frequentemente con tutti i componenti della comunità scolastica per raggiungere gli obiettivi sociali condivisi.</p>	Segue con attenzione, interesse costante e contribuisce all'esito del compito personale e di gruppo. Rispetta sempre le consegne.
8	Lo studente è capace di porsi degli obiettivi di studio e di formazione, di perseguirli e monitorarli prevalentemente con il supporto di altri.	<p>Agisce quasi sempre con consapevolezza dei propri diritti e rispetta quelli degli altri componenti della comunità scolastica anche nell'uso di strumenti e ambienti. Quando viola tale principio è in grado di porre rimedio (scuse e risarcimento).</p> <p>Collabora con quasi tutti i componenti della comunità scolastica per raggiungere gli obiettivi sociali condivisi.</p>	Segue con interesse tutte le lezioni e prende appunti. Rispetta generalmente le scadenze delle consegne. Qualche volta è assente.
7	Lo studente si pone degli obiettivi di studio e di formazione e monitora gli esiti solo con il supporto di altri.	<p>Spesso non rispetta i diritti degli altri componenti della comunità scolastica anche nell'uso di strumenti e ambienti. Non sempre agisce con consapevolezza dei propri diritti. Quando viola tale principio formula scuse.</p> <p>Causa, a volte, danni non gravi ad ambienti ed attrezzature.</p> <p>Collabora solo con alcuni componenti della comunità scolastica per raggiungere gli obiettivi sociali condivisi.</p>	<p>Segue le lezioni in modo selettivo, spesso si distrae e disturba.</p> <p>Non sempre rispetta le consegne.</p>
6	Lo studente persegue gli obiettivi di studio e di formazione posti da altri.	<p>Frequentemente non rispetta i diritti degli altri componenti della comunità scolastica anche nell'uso di strumenti e ambienti. Quando viola tale principio formula scuse solo se sollecitato.</p> <p>Usa un linguaggio inappropriato: turpiloquio, blasfemia.</p> <p>Non collabora con i componenti della comunità scolastica per raggiungere gli obiettivi sociali condivisi.</p>	<p>Disturba continuamente le lezioni, molto spesso si distrae e non prende appunti.</p> <p>Non rispetta le consegne.</p>
5	Lo studente non persegue o si rifiuta di perseguire gli obiettivi di studio e di formazione posti da altri.	Viola i diritti dei componenti della comunità scolastica	Non segue, interrompe costantemente le lezioni. È aggressivo nei confronti di chi chiede l'esecuzione delle consegne

Allegato 6 – Motivazioni insufficienze

Livello	Partecipazione	Impegno	Metodo di studio	Conoscenze	Abilità
5	Partecipazione molto saltuaria partecipazione non qualificata partecipazione passiva lo studente disturba frequentemente lo studente interviene frequentemente a sproposito qualche assenza per sottrarsi alle verifiche	scarso lo studente esegue le consegne domestiche molto saltuariamente lo studente si distrae frequentemente lo studente non esegue le consegne in classe Lo studente frequentemente non porta a scuola l'occorrente	Poco organizzato Approssimativo Da rendere efficace Non autonomo	Lo studente ha recuperato alcune conoscenze pregresse ma non tutte quelle necessarie Lo studente non è riuscito a far proprie la maggioranza delle conoscenze offerte durante le lezioni	Lo studente non è riuscito a finalizzare le abilità di cui dispone Lo studente ha evidenziato solo operatività esecutive e non autonome (esegue solo singole operazioni su indicazione dell'adulto) Lo studente utilizza gli strumenti operativi in modo parziale
4	Partecipazione molto scarsa Partecipazione sempre passiva lo studente disturba molto frequentemente gli interventi dello studente sono sempre a sproposito Numero elevato di assenze alle lezioni	Molto scarso Lo studente si distrae molto frequentemente Lo studente non esegue mai le consegne in classe Lo studente spesso non porta a scuola l'occorrente per lavorare	Disorganizzato Superficiale Solo esecutivo	Lo studente non è riuscito a recuperare le conoscenze essenziali per affrontare il percorso della disciplina Lo studente non è riuscito a far proprie la quasi totalità delle conoscenze offerte durante le lezioni	Lo studente ha dimostrato abilità non utilizzabili nella disciplina. Lo studente ha eseguito singole azioni senza ricavarne alcuna modifica della propria operatività Lo studente utilizza gli strumenti operativi in modo scorretto
3 - 1	Partecipazione molto scarsa Partecipazione sempre passiva lo studente disturba molto frequentemente gli interventi dello studente sono sempre a sproposito frequenti assenze per sottrarsi alle verifiche	assente lo studente non esegue alcuna consegna lo studente fa altro durante le ore di lezione Lo studente non porta mai a scuola l'occorrente per lavorare	Lo studente non è consapevole della necessità di lavorare con metodo Non è apprezzabile poiché studio assente	Lo studente non ha mostrato alcun interesse a recuperare le conoscenze pregresse di cui non disponeva Lo studente non è riuscito a far proprie la totalità delle conoscenze offerte durante le lezioni	Lo studente non ha dimostrato abilità congrue con la disciplina - Lo studente non sa utilizzare gli strumenti operativi

Allegato 7 – Criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva o agli esami
Delibera n. 4 del 1° settembre 2021

1. Promozione

In presenza di valutazioni positive in tutte le materie, compreso il voto di condotta.

2. Non promozione

2.1 Classi del biennio Istruzione Tecnica

- In presenza di un profitto insufficiente in almeno quattro materie, di cui due in modo grave e impartite da docenti diversi o in presenza di insufficienze in quattro discipline, tali da non consentire il recupero delle medesime nel periodo estivo;

- in caso si riscontri totale abbandono dello studio della materia tanto da acquisire in sede di scrutinio una votazione pari a 1, 2 o 3;

2.2 Classi di biennio Istruzione Professionale

- In assenza del raggiungimento delle competenze previste dal Progetto Formativo Individuale annuale che coinvolgano almeno quattro materie tali da non consentire un recupero delle medesime competenze nel periodo estivo anche attraverso interventi di personalizzazione annuali o biennali;

2.3 Classi del triennio

- in presenza di quattro insufficienze di cui due gravi (voto 4) o in presenza di insufficienze in quattro discipline, tali da non consentire il recupero delle medesime nel periodo estivo.;

- in presenza di tre insufficienze di cui due gravi (voto 4) e una molto grave (voto 3);

- In presenza un numero di insufficienze pari o superiori alla metà delle discipline di studio previste per l'anno in corso;

- in caso si riscontri totale abbandono dello studio della materia tanto da acquisire in sede di scrutinio una votazione pari a 1, 2 o 3;

3. Sospensione di giudizio

I consigli di classe procedono alla sospensione del giudizio finale per gli alunni che al momento dello scrutinio finale non abbiano conseguito la sufficienza in una o più discipline, comunque non superiori a tre. Gli alunni che si trovino in questa condizione devono essere giudicati in grado di pervenire agli obiettivi irrinunciabili, con un ulteriore opportuno sostegno, entro l'inizio del successivo anno scolastico.

4. Criteri di promozione nello scrutinio integrativo

Sono promossi gli alunni che dimostrano di avere raggiunto gli obiettivi irrinunciabili nelle materie per le quali il consiglio di classe ha deliberato di rinviare il giudizio finale.

Il consiglio può deliberare la promozione alla classe successiva anche degli alunni che, pur non avendo ottenuto la piena sufficienza in tutte le prove di verifica, abbiano tuttavia fatto emergere: progressi complessivamente significativi anche se parziali, impegno, possibilità di recuperare autonomamente eventuali residue incertezze nel corso dell'anno scolastico successivo.

5. Criteri di non promozione nello scrutinio integrativo

Sono dichiarati non promossi gli alunni per i quali sia stato sospeso il giudizio e che, nonostante gli interventi di recupero attivati dall'Istituto nel corso dell'anno scolastico e dopo gli scrutini finali, continuino a evidenziare:

- lo stesso livello di carenze rilevate alla fine dell'anno scolastico,

- assenza di impegno,

- mancanza dei prerequisiti essenziali per affrontare il successivo anno scolastico.

6. Ammissione agli esami di stato

Il consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame di stato in presenza di valutazioni positive non inferiori ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione l'ammissione.

7. Criteri di promozione agli esami integrativi e idoneità

La commissione d'esame delibererà la promozione in presenza di valutazioni positive in tutte le materie oggetto di prova di verifica agli esami.

Allegato 8 – Criteri attribuzione credito scolastico

Criteri Attribuzione Credito Scolastico

Il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe che procede a valutare i seguenti elementi:

Individuazione della fascia di appartenenza	Definizione punteggio	Definizione punteggio	Definizione punteggio	Definizione punteggio
Area A	Area B	Area C	Area D	Area E
media dei voti partecipazione / assenze *vedi note	Tipo di frequenza scolastica, impegno, costanza nello studio e assunzione di responsabilità civica	alternanza scuola lavoro – stage lavorativi	crediti scolastici certificazioni attestazioni pet, first, ecdl...	crediti acquisiti attraverso la partecipazione ad attività extracurricolari gestite dalla scuola o gestite da altri enti minimo 40 ore *vedi note

Area A: La media dei voti rilevata in scrutinio finale consente l’inserimento nella fascia di punteggio.

Area B: La valutazione del consiglio di classe in sede di scrutinio in relazione all’agentività², alla responsabilità nei confronti del compito, al riconoscimento dei diritti altrui e propri consente l’attribuzione di 0,5 (mezzo) punto.

Area C: I percorsi di acquisizione competenze trasversali e di orientamento (ex alternanza scuola – lavoro) valutate positivamente ed effettuate in linea con la progettazione di Istituto consente l’attribuzione di 0,5 (mezzo) punto.

Area D: Certificazioni linguistiche di livello B1, B2 e livelli superiori purché rilasciate da Enti certificatori riconosciuti dal M.I.U.R.; certificazioni informatiche (ECDL Core, Nuova ECDL ECDL Advanced ogni modulo: Image Editing, Web Editing, Eipass), altre certificazioni riconosciute da enti accreditati consentono l’attribuzione di 1 (un) punto.

Area E: Tutte le attività complementari svolte in orario extra-curricolare (integrative, formative, sportive, lavorative, di volontariato, ecc.) gestite o offerte dalla scuola e le esperienze acquisite, anche al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, a titolo esemplificativo attività culturali, artistiche e ricreative, attività di protezione ambientale, volontariato, attività nell’ambito di progetti di solidarietà e cooperazione per almeno 40 ore documentate consentono l’attribuzione di 1 (un) punto.

Calcolo dell’attribuzione del punteggio

Attribuita la fascia di appartenenza di punteggio (si veda tabella sotto riportata) viene assegnato il punteggio massimo in presenza di almeno un punto calcolato per le aree B, C, D o E.

Il punteggio attribuito non può far transitare lo studente a fascia di appartenenza superiore pertanto, in caso di presenza di punteggi di più aree, potrà essere assegnato un punteggio non superiore a quello della fascia di appartenenza.

Considerato che le aree B e C sono già ricomprese nelle normali operazioni di valutazione e, conseguentemente, già confluiscono nella media d’anno, vengono qui considerati i punteggi solo quando tali aspetti sono particolarmente evidenti e lo studente si è distinto nell’anno scolastico.

² Agentività: la capacità di agire in modo trasformativo sull'ambiente

Quali attività considerare

Per l'attribuzione delle aree B, C e D verranno prese in considerazione le attività svolte tra il 16 maggio dell'anno scolastico precedente a quello in corso e il 15 maggio dell'anno in corso.

Casi particolari

Per gli studenti che saranno ammessi all'anno successivo dopo sospensione del giudizio, il punteggio relativo alle aree "D" ed "E" non verrà assegnato.

Per gli studenti di classe quinta ammessi all'esame con una disciplina insufficiente verrà assegnato il valore più basso della fascia di appartenenza.

Tabella A inclusa nel **Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017**

Media dei voti M	Credito scolastico (Punti)		
	3° anno	4° anno	5° anno
< 6			7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15